

Tra sgomberi e polemiche, una panoramica sulla rete di accoglienza per chi non ha casa



famila
Con noi sei in famiglia.

**OFFERTE VALIDE
DAL 4 AL 17
SETTEMBRE 2025**

SOTTO COSTO

dal 4 al 13 settembre



CAMERINO
Pasta Fresca
Ripiena
g 250

50%

€ 3.99

**SOTTO
COSTO**

€1,99
al kg € 7,96



GAROFALO
Pasta di
Gragnano IGP
g 500

55%

€1.55

**SOTTO
COSTO**

€ 0,69
al kg € 1,38



LEVISSIMA
Acqua
Oligominerale
Naturale
litri 1,5

32%

€0.49

**SOTTO
COSTO**

€0,49
€0,33
al litro € 0,22



berti arredamenti

Home
Contract
Nautical
design

Made in Italy dal 1948
Passione, qualità, tradizione

THE EVERYDAY WOOD



Da oltre 75 anni, Berti Arredamenti porta avanti una visione artigianale fatta di cura, precisione e amore per il legno. Alla base di ogni progetto c'è una passione autentica per il mestiere e una ricerca continua della qualità, che si traduce nella scelta dei materiali, nell'attenzione ai dettagli e nella capacità di unire estetica e funzionalità.



Via del Confine 31, Cervia (RA)

www.bertiarredamenti.com

info@bertiarredamenti.com

L'OPINIONE



È tutta colpa di una piscina gonfiabile

di Andrea Alberizia

È stata un'estate strana per il turismo di casa nostra. Anche da queste parti, come è successo a livello nazionale, il dibattito è stato monopolizzato dall'allarme degli imprenditori del settore: "Sono scomparsi i turisti!". A sostenere la preoccupazione, però, nessun dato ufficiale, ma solo il cosiddetto "polso della situazione" degli stessi imprenditori preoccupati. Anzi, gli ultimi dati disponibili da Istat, però fermi a giugno, parlano addirittura di un miglioramento in provincia rispetto al 2024 che, non dimentichiamolo, è stato uno degli anni migliori di sempre.

Saranno le statistiche a dare una misurazione. Sorprende, però, che gli operatori lancino un grido di dolore e non si sia visto un dibattito efficace su cosa si possa fare per rispondere a questa presunta crisi.

Chi si azzarda a sottolineare che il turismo fa anche cose non buone, viene prontamente bollato come pericoloso anticapitalista. E intanto il settore continua a reggere su retribuzioni non così elevate per i lavoratori.

Il mercato degli affitti è ormai drogato dalla bulimia di chi preferisce affittare il suo monolocale alla coppia di vacanzieri, piuttosto che a uno studente o un lavoratore. Con il risultato, come emerge anche da più voci che trovate nelle pagine del primo piano di questo giornale, che c'è gente che ha un reddito ma questo non basta per un canone di locazione e si ritrova in un dormitorio. E lo straniero piace al proprietario di case sfitte se è vacanziero e arriva in aereo, se è un poveraccio arrivato col gommone non lo vuole nessuno.

Piuttosto che dibattere su come affrontare i cambiamenti delle abitudini turistiche, si è ritenuto molto più cruciale disquisire sul presunto insormontabile danno di immagine per una tetta mostrata in un video che immortalava cinque persone a mollo in una piscina gonfiabile sul marciapiede in centro a Milano Marittima a Ferragosto. Indignazione totale, addirittura a partire dal sindaco. Lunghissimi piagnistei sul simbolo della decadenza della località vip. Gli ideatori della trovata si sono dovuti scusare pubblicamente con un livello di prostrazione che nemmeno avessero sgozzato dei bambini in piazza. E ovviamente nessuno a chiedersi se davvero quella trovata fosse così tanto più cafona di certi Suv e certi look che si vedevano "ai bei tempi". Ma vabbè.

E tutto questo mentre continua a riproporsi una situazione ormai consolidata sul territorio: Cervia, località dove il turismo impera, è ancora il comune della provincia con il reddito medio più basso di tutti. Sarà colpa di una piscina gonfiabile.

SOMMARIO

4 POLITICA

ARMI E TECNOLOGIE ISRAELIANE AL PORTO: SALE LA PROTESTA



16 TEMPO LIBERO

SALE E CERAMICA: GRANDI EVENTI A CERVIA E FAENZA



20 DANZA

FESTIVAL AMMUTINAMENTI: GLI APPUNTAMENTI



26 GUSTO

ALLA SCOPERTA DEI VINI DI DARIO ORLANDINI



28 SALUTE

TICKET NON PAGATI: IN ROMAGNA MANCANO 19 MILIONI DI EURO



L'OSSERVATORIO



Tra digiuni, madonne e pistole ad acqua

di Moldenke

Finalmente l'assessora alla Pace del Comune di Ravenna ha rotto il silenzio: «Solo in un mondo in pace con sé stesso e con gli altri si può guardare al futuro con fiducia», ha dichiarato durante una conferenza stampa Hiba Alif, facendo trascorrere finalmente una notte insonne a Benjamin Netanyahu.

Nel frattempo, il Comune di Ravenna ha giustamente (avendo un'assessora alla Pace) aderito alla giornata nazionale del digiuno contro il "genocidio a Gaza" e Alberto Ancarani di Forza Italia mi toglie il lavoro interrogando formalmente con un Question Time (ma davvero eh, depositando il documento) il sindaco per sapere «dove e quando si possa avere un bollettino medico delle condizioni dei membri della giunta che si siano sottoposti alla privazione dei pasti; se anche il Vice Sindaco repubblicano abbia preso parte al "digiuno"; su quale tesoretto il Comune di Ravenna possa contare per i pasti non consumati dai membri della giunta in vista del bilancio previsionale 2026». Chapeau.

Tra un digiuno e l'altro, i nostri amministratori sono stati costretti a firmare anche una nuova ordinanza di modifica alla viabilità: finito (forse) il cantiere del ponte mobile, chiude anche la strada del passaggio a livello di via Candiano, per una settimana. Aprendo una finestra in pieno giorno, a Ravenna, si possono sentire chiaramente tutti i santi e le madonne invocate dai nostri concittadini in fila in auto.

In questura, intanto, archiviata l'estate, se la passano piuttosto bene, tanto che hanno perfino mandato un comunicato alla stampa non per qualche arresto (purtroppo non sempre vengono comunicati già il giorno dopo, come in questo caso) ma per informare che i poliziotti avrebbero prontamente identificato alcuni contro-manifestanti che hanno utilizzato pericolose pistole ad acqua contro i partecipanti alla camminata silenziosa per la sicurezza dell'altra sera, «al fine di segnalare l'accaduto all'Autorità Giudiziaria per gli eventuali profili di responsabilità penale». Ma tutto bene?

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.109

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**
luca@ravennaedintorni.it

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

Anima Serena

La prima Casa Funeraria in Romagna Camera Mortuaria senza costi aggiuntivi

Celli Ottavio & C. - RUSSI (RA) - 0544 583317

www.onoranzefunebriicelliottavio.it

GAZA/1

Armi e tecnologia israeliana al porto di Ravenna: la protesta

Il sindaco scrive al ministro Salvini: «La nostra città non si renda complice del massacro in Palestina». La replica della Lega: «La competenza è di Ap»

Mentre gli occhi del mondo (almeno del mondo Mediterraneo) sono puntati sulla Global Sumud Flotilla, ossia le imbarcazioni dirette a Gaza per portare aiuti alla popolazione palestinese e spalleggiata da molti lavoratori portuali - in primis i celebri Camalli di Genova a cui si stanno aggiungendo anche portuali di Venezia - il porto di Ravenna rischia di far passare la città come “amica di Israele”. Da un lato infatti è stata data grande eco dalla stampa sull'accordo stretto tra l'Autorità Portuale e Israele in merito proprio alla sicurezza dello scalo con il progetto Undersec. Secondo Linda Maggiori di *Altresconomia* “il progetto Undersec (da ottobre 2023 e settembre 2026) riguarda l'implementazione di tecnologie per la sicurezza marina e sottomarina nei porti e coinvolge 22 enti di 10 Paesi europei oltre a Israele, che partecipa con il ministero della Difesa, il colosso militare Rafael Advanced System e l'Università di Tel Aviv. L'Italia partecipa con l'Autorità portuale di Ravenna, la fondazione Issnova di Napoli e un'azienda marchigiana, la Cnt Technologies”. Come non bastasse, sempre dalla stampa nazionale (in particolare *Il Manifesto*) è stato denunciato il transito di armi provenienti dalla Repubblica Ceca e diretti a Tel Aviv senza autorizzazioni Uama.

A chiedere spiegazioni innanzitutto al ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture ci sono ora Ouidad Bakkali, parlamentare ravennate Pd, e il sindaco della città Alessandro Barattoni, che si dice preoccupato e chiede chiarimenti «sulla prosecuzione della partecipazione di Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale al progetto Undersec. Credo infatti sia giunto il momento di terminare la collaborazione con un Ministero che, mentre lavora con le istituzioni europee, si macchia ogni giorno di crimini verso persone innocenti. Allo stesso tempo, le chiedo una verifica e l'accertamento delle responsabilità se, come sembra, a fine giugno dal porto di Ravenna sono transitate armi destinate ad Haifa e quindi dirette in Israele. Come sindaco di Ravenna, città Medaglia d'oro al Valor Militare per la Resistenza, non voglio che il nostro scalo, punto di riferimento dell'intera regione Emilia-Romagna, si renda complice del massacro che si sta compiendo a Gaza e non intendo in nessun modo alimentare il traffico di armi che



contribuisce, ogni giorno, ad accrescere il numero di vittime». Il sindaco ricorda poi come il consiglio comunale abbia approvato una mozione per il riconoscimento dello stato di Palestina e cita la Costituzione italiana che ripudia la guerra, ribadendo la fiducia del Diritto internazionale, palesemente violato da Israele. A rispondere in toni durissimi è il parlamentare Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna che parla di «strabordante propaganda pro-Pal da parte di amministratori pubblici che potrebbe mettere a rischio anche l'economia e la funzionalità dei nostri servizi, delle nostre infrastrutture e delle nostre comunità» aggiungendo che «la sinistra sta utilizzando Gaza in chiave preminentemente antigovernativa, tentando di riunire in questa recrudescenza di odio vetero-comunista contro Israele le varie articolazioni ideologiche antisemite, antisioniste, anti-Occidente, anti-capitaliste». Sul merito della richiesta di Barattoni, Morrone aggiunge: «Ricordiamo il ruolo istituzionale che ricopre Matteo Salvini e, in questa veste, il rispetto che deve mantenere nei confronti delle responsabilità istituzionali senza sovrapposizioni o equivoci. Il sindaco dovrebbe ben sapere che la gestione e il controllo delle attività portuali sono di competenza dell'Autorità di sistema portuale e degli organi preposti».

Mentre dall'Autorità portuale tutto tace, alcuni attivisti, tra cui l'avvocato Andrea Maestri, annunciano un esposto e altri hanno organizzato un presidio all'Autorità portuale per il 16 settembre alle 17.30.

GAZA/2

Flash mob in spiaggia a sostegno della Global Sumud Flotilla

La Cgil di Ravenna, con l'adesione de La via Maestra – Insieme per la Costituzione e con il patrocinio del Comune di Ravenna, organizza due flash mob per Gaza, accompagnati dal messaggio “Fermiamo la barbarie” che si svolgeranno sabato 6 settembre nella spiaggia libera di Punta Marina (nelle vicinanze del bagno Ruvido) e a Cervia, nel porto canale nella zona Torre San Michele, alle 11. La Cgil invita ad aderire “per un gesto di solidarietà attiva e non violenta, sostenendo la Global Sumud Flotilla, iniziativa nata dal basso per rompere l'embargo e l'isolamento della popolazione palestinese”. Contemporaneamente la Cgil auspica che venga fatta assoluta chiarezza – come richiesto al Governo dal sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni (vedi articolo in alto) - sul ruolo del porto di Ravenna e il progetto Undersec e sull'ipotesi che nello scalo marittimo siano transitate armi destinate in Israele.

GAZA/3

Doppia proiezione del documentario “Doctors under attack”

La stagione dell'Arena estiva al Carmine di Lugo chiude lunedì 8 settembre con una serata dedicata alla Palestina, con la proiezione alle 21.15 di *Doctors under attack*, documentario del 2025 di Karim Shah. La serata, a ingresso gratuito, è a cura di Arci Prometeo di Faenza e sarà introdotta da Alberto Emiliani. Il documentario sarà proiettato anche domenica 7 settembre all'Arena Borghesi di Fenza alle 21, dopo lo straordinario successo di pubblico della prima proiezione. Ingresso gratuito anche qui.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Luca Manservigi

Una passeggiata per la sicurezza



Dopo mesi in cui il tema sicurezza in città ha tenuto banco nell'opinione pubblica, il 2 settembre in centro a Ravenna si è svolta una “passeggiata silenziosa per la sicurezza” a cui hanno partecipato circa 450 persone. Un numero sicuramente ragguardevole per un'iniziativa organizzata dai gruppi di controllo di vicinato, che hanno voluto esprimere in particolare solidarietà ai commercianti presi di mira dai delinquenti e sostegno alle forze dell'ordine. E dalla Questura, il giorno dopo, è arrivato un comunicato in cui si segnala come all'altezza dei Giardini Speyer, il corteo “veniva disturbato dalla presenza di un gruppo di circa 20 persone” che non si sono limitate a cori ma avrebbero utilizzato anche pistole ad acqua. «Il personale di Polizia presente - precisano dalla Questura - interveniva prontamente per garantire che la manifestazione proseguisse in modo regolare, procedendo all'identificazione dei soggetti che avevano dato luogo alla predetta azione di disturbo, al fine di segnalare l'accaduto all'Autorità Giudiziaria per gli eventuali profili di responsabilità penale». Il tema della sicurezza, tra criminalità e “percezione”, continua a dividere...

FESTA DELL'UNITÀ

Sul palco Bonaccini, Barattoni e De Pascale I Gd parlano di violenza di genere e affettività

Prosegue fino all'8 settembre la festa provinciale dell'Unità nell'area verde del Tiro a segno, in Darsena a Ravenna. Il calendario dei dibattiti degli ultimi giorni prevede giovedì 4 settembre alle 20 la presentazione del libro *La cultura della sicurezza* con gli autori Franco Gabrielli ed Elisabetta Trinchero, insieme ad Alberto Pagani, mentre alle 21 ci sarà un incontro tra l'europarlamentare Stefano Bonaccini e Luigi Tosiani, segretario regionale Pd. Venerdì 5 settembre alle 20.30 sarà invece la volta della tradizionale intervista al sindaco di Ravenna, la prima in questo ruolo per Alessandro Barattoni, mentre sabato 6 settembre l'organizzazione è in mano ai Giovani democratici per un incontro dal titolo “Educare al rispetto: affettività, sessualità e prevenzione della violenza di genere”. Ultimo appuntamento il 7 settembre (l'ultima serata è riservata alla grande tombola) con, alle 20.30, l'intervista al presidente della Regione Michele De Pascale.

GAZA/4

Presidio degli studenti dell'Osa in via di Roma

L'associazione studentesca OSA (Opposizione Studentesca d'Alternativa) aderisce alla mobilitazione nazionale a sostegno della Global Sumud Flotilla diretta a Gaza per portare aiuti dalla popolazione con un presidio sotto l'Ufficio Scolastico Regionale (Via di Roma 69) nella giornata del 4 settembre.

GAZA/5

Appello contro la partita Italia-Israele

Giovedì 4 settembre alle ore 11.30 allo stadio Benelli di Ravenna, la lista Ravenna in Comune e l'ex candidata sindaca Marisa Iannucci invitano tutti alla conferenza stampa-appello per protestare contro la decisione di far giocare nonostante la tragedia di Gaza le due partite fra Italia e Israele valide per le qualificazioni ai Mondiali di calcio.

LAVORI PUBBLICI

Tre piazze da riqualificare contro l'effetto "isola di calore"

Oltre 2 milioni di euro di investimento di Regione e Bassa Romagna per interventi ad Alfonsine, Fusignano e Lavezzola

La giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di tre interventi di architettura urbana verde nei comuni di Alfonsine, Fusignano e Lavezzola, che vedranno la luce nel corso del 2026. Gli interventi si concentreranno sulla desigillazione dei suoli, per migliorare il deflusso delle acque pluviali, nonché sull'aumento della copertura verde, per ridurre l'effetto "isola di calore", migliorare il benessere psico-fisico e aumentare la socialità stessa degli spazi.

Con un costo totale di 2.040.000 euro, i progetti fanno parte dell'Atuss, l'agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile della Bassa Romagna, e sono finanziati all'80% dalla Regione, grazie ai Fondi europei 2021-2027 e per il restante 20% dall'Unione.

Ad **Alfonsine** l'intervento di rigenerazione urbana interessa **piazza della Resistenza (nella foto il progetto)**, che oggi non è altro che un grande parcheggio interamente asfaltato. Al termine dei lavori, una parte importante della pavimentazione sarà sostituita con materiali drenanti, mentre sarà notevolmente aumentata la copertura arborea. La piazza, utilizzata per il mercato settimanale e per numerose feste di paese, manterrà interamente la sua funzionalità, rendendola



maggiormente fruibile anche nei periodi caldi. Aumenterà inoltre il decoro urbano, concorrendo a migliorare il valore dei servizi presenti, come il Museo della battaglia del Senio, la biblioteca e il cinema-teatro Gulliver. L'investimento per Alfonsine è di 990mila euro.

Per **Fusignano** la scelta è andata su **piazza Armandi**: anche in questo caso l'obiettivo è quello di ridurre gli spazi impermeabili e aumentare il decoro grazie all'utilizzo di pavimentazioni in pietra e la fruibilità degli spazi. Per consentire i lavori sarà comunque necessario l'abbattimento dei tre pini ora presenti, che saranno comunque compensati - oltre che dall'aumento delle superfici permeabili - dalla piantumazione di sedici nuovi

alberi. L'investimento è di 400mila euro.

A **Lavezzola** sarà interamente riqualificata **piazza Tiziano**: anche in questo caso la piazza - oggi nient'altro che un parcheggio - sarà interamente ridisegnata, con la conclusione dei lavori prevista a fine 2026. La soluzione studiata per la nuova piazza prevede una croce centrale pedonale alberata e quattro aree per i parcheggi, la cui disponibilità resterà sostanzialmente invariata. Le pavimentazioni saranno in materiali permeabili, adatti ad agevolare il deflusso delle acque e, assieme con le alberature delle aiuole, a ridurre l'effetto "isola di calore". Saranno inoltre abbattute tutte le barriere architettoniche. Costo 650mila euro.

VIABILITÀ

Lavori a Ravenna al passaggio a livello di via Candiano: chiude la strada per sei giorni

Da lunedì 8 a sabato 13 settembre, causa lavori, resterà chiuso il transito ciclo-pedonale e stradale dal passaggio a livello di via Candiano, a Ravenna. A comunicarlo è Rete Ferroviaria Italiana, che si occuperà di sostituire le attuali semibarriere con barriere intere con il conseguente adeguamento degli apparati. Da Rfi fanno sapere che l'obiettivo della modifica è la riduzione del rischio di attraversamenti indebiti dei binari da parte di pedoni e automezzi. Sono state predisposte pesanti modifiche alla viabilità della zona. Nessuna ripercussione invece sulla circolazione dei treni.

Faenza, ultimi "ritocchi" in via Lapi: rampa e ciclopedonale pronte per l'avvio delle scuole

A Faenza i lavori per la realizzazione della nuova rampa di via Lapi e del percorso ciclopedonale nel Parco Bertoni (progetto da 300mila euro, finanziato al 70 per cento dalla Regione e per il resto dal Comune) si avviano verso la fase conclusiva, per permettere di usufruire di questo importante collegamento tra la zona della Bassa Italia, tra le più colpite dall'alluvione, e il centro storico. Per permettere il completamento delle operazioni finali, sono state disposte una serie di modifiche alla viabilità che interessano il tratto di via Lapi compreso tra via Mazzanti e via Ballardini. La struttura e il percorso saranno usufruibili al pubblico prima dell'inizio delle scuole.

LAVORO

Il Gruppo Msc cerca 150 persone da impiegare sui traghetti. Primo incontro il 10 settembre

Fa tappa in città la campagna di assunzioni 2025 di Gnv - Compagnia di traghetti parte del Gruppo Msc. A Ravenna è alla ricerca di circa 150 persone con diversi livelli di professionalità e che principalmente abbiano già esperienza nel settore. Si va dagli addetti alle vendite ai cuochi, dai camerieri fino ad arrivare a elettricisti e marinai. In programma un primo incontro introduttivo mercoledì 10 settembre alle 14:30 alla "Sala Baldini" di via Guaccimanni 10 (anche online su regioneer.it). Il Centro per l'impiego di Ravenna effettuerà poi il pre-screening delle candidature ricevute (verrà spiegato durante l'incontro come effettuare le domande). I candidati ritenuti in linea con le posizioni ricercate saranno convocati martedì 7 ottobre, per sostenere un colloquio.

La Sardegna
che abbiamo nel cuore

ALEXANDER
RISTORANTE

Cena Sarda
12 settembre
ore 20,00

Ospite della serata
Luca Fontana
Brand Ambassador
Cantina Mesa

Via Bassa del Pignataro, 8 - Ravenna
Tel. + 39 0544 212967 - ristorantealexander.it

Menù

Carpaccio di muggine, zibba,
bottarga e olio alle erbe mediterranee

Impanadas di agnello,
sugo d'arrosto e finocchietto

Zuppa gallurese

Lorighittas alla campidanese

Maialetto, mirto, melanzane,
finocchietto selvatico e
cipolla gratinata al pecorino

Seadas, miele e arancia

Vini in abbinamento

Giunco
Vermentino di Sardegna DOC

Rosa Grande
Isola dei Nuraghi IGT

Opale
Vermentino di Sardegna DOC

Buio Buio
Carignano del Sulcis DOC Riserva

Oro d'Oro
Isola dei Nuraghi IGT Passito

6 / SCUOLE E CORSI

RAVENNA&DINTORNI 4-10 settembre 2025

ACIT

Il tedesco non passa inosservato

L'Associazione Culturale Italo-Tedesca di Ravenna organizza corsi di lingua tedesca di vario livello, è partner autorizzato del **Goethe Institut** per sostenere gli esami A1- A2- B1- B2 ed è accreditata da alcuni anni

al **Progetto Erasmus+** per adulti, che sostiene l'apprendimento degli adulti europei di tutte le età e offre ai corsisti soggiorni gratuiti di una settimana all'estero, cofinanziati dalla Comunità Europea

Da più di quarant'anni l'**ACIT - Associazione Culturale Italo-Tedesca di Ravenna** organizza corsi di lingua tedesca di vario livello, anche individuali, per ditte e qualsiasi esigenza.

I nostri corsi sono tenuti da **docenti con pluriennale esperienza di insegnamento**, che partecipano regolarmente a corsi di aggiornamento. L'ACIT è **partner autorizzato del Goethe Institut**, in Italia ufficialmente Ente Certificatore per la lingua tedesca. Presso l'ACIT si possono sostenere gli esami del Goethe Institut dal livello A1 fino al livello B2 riconosciuti a livello internazionale e rispondenti ai criteri del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa (QCER).

La segreteria sarà aperta **da lunedì 15 settembre 2025 ogni lunedì e venerdì dalle ore 17 alle ore 19** per informazioni, iscrizioni e test gratuiti per i non principianti presso la sede in via Renato Serra 5 a Ravenna o telefonando al numero **333 5753302**.

Info: **ACIT**

Associazione Culturale Italo-Tedesca Ravenna
via R. Serra 5, Ravenna - cell. 333 5753302 mail info@acitravenna.it - www.acitravenna.it



ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-TEDESCA



info@acitravenna.it - www.acitravenna.it

CORSI DI LINGUA TEDESCA

- Corsi per livelli da A1 a B2
- Corso di conversazione
- Lezioni individuali
- **Esami**
 - Goethe-Zertifikat A1/Fit in Deutsch 1
 - Goethe-Zertifikat A1/Start in Deutsch 1
 - Goethe-Zertifikat A2
 - Goethe-Zertifikat B1
 - Goethe-Zertifikat B2

L'ACIT è accreditato al

PROGETTO ERASMUS+ per Adulti
Soggiorno gratuito all'estero riservato ai corsisti

Informazioni ed iscrizioni:

cell. 333 5753302
o presso l'ACIT RAVENNA via Renato Serra, 5 - lunedì, 17.00 - 19.00



L'Accademia del MUSICAL

Compagnia di Teatro Musicale Amatoriale
Associazione di Promozione Sociale APS

Un centro artistico interdisciplinare in cui professionisti del settore accompagnano gli allievi in un viaggio alla scoperta della loro crescita artistica ed umana.

ANNO 2025-2026 | NUOVA SEDE: Via Mangagnina 5 - Ravenna

WWW.LACCADEMIADELMUSICAL.IT - tel. 331 79 83 986 segreteria@laccademiadelmusical.it - @ f

OPEN SETTEMBRE

CORSI di CANTO, DANZA e RECITAZIONE

LEZIONI GRATUITE DI PROVA DAL 22/09/2025

Inizio lezioni regolari dal 29/09/2025

DIREZIONE ARTISTICA LAURA RUOCO

COORDINAMENTO DIDATTICO GIORGIA MASSARO

RECITAZIONE PAOLA BALDINI

CANTO CHIARA NICASTRO

DANZA MODERN SARA BURATTI

DANZA CONTEMPORANEA ELENA CASADEI

DANZA CLASSICA DELIA ALBERTINI

MUSICAL MODERN GIORGIA MASSARO

LE ATTIVITÀ SONO RISERVATE AI SOCI

SCOPRI TUTTI I CORSI



In collaborazione con



Con il patrocinio di



L'Accademia del Musical sostiene



SOSTIENICI con il tuo 5x1000
C.F. 02417550395

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193
Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452
Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi

 **CONAD** 



MELE GALA
CONAD PERCORSO QUALITÀ
sfuse

1,50
al kg

 **CONAD** 



UVA SENZA SEMI
SAPORI&IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
750 g

3,49
€/kg 4,66

CONAD 



INSALATA CLASSICA
CONAD PERCORSO QUALITÀ
250 g

1,00
€/kg 4,00



FORMAGGIO
DI CASTEL SAN PIETRO
CASEIFICIO COMELLINI

10,50
al kg



FORMAGGIO CRUCOLO
IL PIÙ SAPORITO
stagionatura 60 giorni

13,90
al kg



PROVOLONE PICCANTE
AURICCHIO

15,90
al kg



ORECCHIETTE
PESTO POMODORINI
E MANDORLE

17,90
al kg



PROSCIUTTO COTTO
GRAN BISCOTTO
ROVAGNATI

22,90
al kg

La base di questa ciabattina è una biga fermentata 18 ore, che consente di sviluppare profumi e sapori di un pane molto semplice prodotto solo con farina tipo "0", acqua e lievito naturale.

CONAD 



3,90
al kg

 **CONAD** 



GUANCIALE
SAPORI&DINTORNI CONAD

15,90
al kg

 **CONAD** 



PROSCIUTTO
DI SAN DANIELE DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD

Stagionatura minima 18 mesi!

27,90
al kg

 **CARNE ITALIANA**



BRACIOLE DI COPPA DI SUINO CON OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

6,90
al kg



 **CONAD** 



MAXIBURGER DI SCOTTONA
SAPORI & IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
ideale per barbecue, 300 g

4,40
€/kg 14,67

 **CONAD** 



PETTO DI POLLO
A FETTE SOTTILI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
250 g

2,50
€/kg 10,00

 **CARNE ITALIANA**



COSCE DI POLLO
DISOSSATE CONDITE
PREPARATO DA NOI,
PRONTO DA CUOCERE

9,90
al kg

 **CONAD** 



ANCHE E FUSI DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

4,90
al kg

 **CONAD** 



TRANCIO
DI SALMONE SUPERIOR
CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,90
al kg



CODE DI ROSPO
FRESCHES

19,90
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 4 A MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2025

LA PROPOSTA

«Senzatetto, bisogna cambiare il regolamento di polizia locale e inserire una clausola sociale. Non bastano gli strumenti di ordine pubblico»

L'avvocato Andrea Maestri sui recenti interventi di sgombero nei parchi di Ravenna: «Non parliamo di criminali ma di persone in stato di bisogno che commettono semplici illeciti. E così si sposta solo il problema»

Tra i fondatori dello sportello di Avvocato di strada a Ravenna (vedi pagina a fianco), l'avvocato Andrea Maestri (foto) è stato consigliere comunale e parlamentare, esperto di questioni legate all'immigrazione e non solo, è tra le voci che più si fanno sentire in città rispetto al tema del cosiddetto degrado, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei diritti delle persone coinvolte. Commentando in particolare le operazioni di sgombero da parchi pubblici che hanno riguardato un cittadino somalo, Maestri ha fatto notare come tutta la stampa, riprendendo testualmente una nota della Polizia locale, abbia parlato non solo di confisca della tenda e degli abiti del senzatetto, ma anche della distruzione di quei beni. «Mi sembrano misure che vanno ben oltre la norma e che ledono la dignità della persona coinvolta. La legge prevede l'eventuale restituzione dei beni confiscati di fronte a determinate situazioni, che qui non si potranno verificare, essendo andati distrutti i beni. Il tutto in nome della tutela del decoro, un concetto evanescente, diventato di moda dopo i decreti legge non solo della destra, ma anche della sinistra, se pensiamo a quello del 2018 di Minniti e Orlando che prevedeva già il Daspo urbano e il divieto di stanziamento. Tuttora viene multato chi chiede l'elemosina, con il sequestro dei pochi



spicci raccolti». Nel mirino di Maestri c'è anche il regolamento approvato alla fine del 2020 per la Polizia locale. «Allora affiancavo il consigliere Massimo Manzoli (Ravenna in Comune, lista a sinistra del Pd

e all'opposizione, ndr) come esperto nella Commissione Affari Istituzionali e insieme proponemmo un emendamento affinché venisse inclusa una sorta di clausola sociale che obbligasse la polizia locale a indirizzare le persone multate per illeciti amministrativi verso le strutture e i soggetti istituzionali in grado di aiutarli. Non parliamo di criminali, ma solo di persone ai margini, non si può gestirle esclusivamente con gli strumenti dell'ordine pubblico anche perché si rischia semplicemente di spostare il problema e non di risolverlo».

Problemi che, secondo Maestri, con l'acuirsi della crisi non potranno che emergere con maggior forza. «Non si tratta di buonismo, ma di rispetto dei diritti delle persone. E anche, se vogliamo, di efficienza: è inutile multare persone nullatenenti che difficilmente potranno mai pagare la sanzione, trovare il capro sociale espiatorio serve solo alla propaganda, non a risolvere davvero le situazioni». Rispetto alle eventuali carenze che il Comune di Ravenna sta mostrando rispetto a questi temi, Maestri risponde: «Credo ci sia spazio per un dibattito articolato e serio sul tema delle sicurezze, declinate al plurale, con un coinvolgimento della società civile che può portare esperienze e supporto concreto invece dell'applicazione cieca di un regolamento che andrebbe cambiato». (fe.an.)

GLI SGOMBERI Agosto a caccia di bivacchi per la polizia locale



Durante l'estate, e in particolare nel mese di agosto, la polizia locale di Ravenna ha proceduto con diversi sgomberi di accampamenti di fortuna tra Spartaco, il parco Teodorico e la zona dello scolo Lama. In particolare, rispetto all'episodio di cui parla Andrea Maestri in questa pagina, il 18 agosto, nel comunicato stampa si leggeva: «L'operazione ha visto impegnate due pattuglie dell'Ufficio Pronto Intervento e Città, che hanno rinvenuto e sgomberato due tende da campeggio, tre materassi nonché vestiti e oggetti vari, occultati tra la vegetazione. Durante l'attività di ripristino dell'area, con il materiale che è stato rimosso e verrà distrutto, è stato identificato un cittadino somalo, regolare sul territorio nazionale e senza fissa dimora, che è stato sanzionato ai sensi del regolamento di polizia urbana e attinto da ordine di allontanamento».



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

**Fino al 9 settembre
aperti anche il martedì**

VOLONTARIATO

«Aumentano gli italiani senza casa, a volte un lavoro non basta per pagare l'affitto»

Michele Muscillo è il coordinatore dello sportello di Avvocato di strada: i casi di stranieri sono scesi da 8 a 6 su 10 in sei anni. «Barriere linguistiche e diffidenza dei proprietari sono gli ostacoli per trovare un alloggio»

Far valere i propri diritti, soprattutto nei rapporti con la pubblica amministrazione, non è sempre facile e spesso richiede il ricorso a un avvocato. La parcella da pagare scoraggia tanti e per alcuni può essere un ostacolo insormontabile, soprattutto per chi vive in condizioni di indigenza, magari in strada. Ma chi è senza fissa dimora e ha bisogno di assistenza legale può rivolgersi allo sportello di Avvocato di strada che fornisce il servizio gratuitamente.

L'associazione è nata a Bologna nel 2000, è arrivata a Ravenna nel 2012 e oggi è presente in sessanta città italiane. «Tecnicamente siamo lo studio più grande d'Italia, con il fatturato più basso», riassume l'avvocato Michele Muscillo, coordinatore dello sportello dal 2019. Tutti i legali, infatti, svolgono l'attività come volontari e qualora i procedimenti prevedano il rimborso dell'assistenza dalla controparte questo deve essere versato a favore dell'associazione.

Lo sportello ravennate, ospitato negli spazi dell'Opera di Santa Teresa dopo anni alla Casa delle Culture, oggi conta una decina di volontari tra avvocati, laureati in giurisprudenza e persone che forniscono supporto grazie a contatti negli enti pubblici e nel sociale.

Ma il solo volontariato non può bastare. Ci sono anche spese vive da sostenere e diventa necessario reperire risorse: «L'associazione nazionale partecipa a bandi generali e ogni sede può organizzarsi come crede per raccogliere fondi. A Ravenna facciamo parte dell'iniziativa "Adotta un progetto sociale" con cui il Comune favorisce l'incontro tra realtà sociali e aziende che fanno da sponsor con contributi».

Avvocato di strada nasce per rispondere a un vuoto nella tutela dei più deboli, come spiega Muscillo: «Chi non ha fissa dimora non può avere una residenza anagrafica e questo impedisce di accedere al cosiddetto gratuito patrocinio a spese dello Stato nelle cause legali. Ma la mancanza di residenza è un limite anche per altri diritti o necessità: per fare un esempio la persona non può essere presa in carico dai servizi sociali e non può avere un medico di base».

Nel 2025, finora, i casi trattati a Ravenna sono una quarantina. Numeri in crescita rispetto al passato, anche grazie a una maggiore visibilità a Santa Teresa dove giungono quotidianamente persone senza casa per il servizio docce o per il ritiro di viveri e aiuti vari. «Non tutti i casi trattati portano a una vera e propria causa in tribunale – dice Muscillo –. A volte facciamo più un servizio di accompagnamento in situazioni dove il cittadino non avrebbe bisogno di un legale, ma quando è una persona fragile, senza rete di aiuto, anche una semplice pratica diventa proibitiva. Sappiamo quali sono gli sportelli cui rivolgersi e chi sono le persone cui fare richieste».

La burocrazia pubblica è la principale controparte dei fascicoli aperti da Avvocato di strada. Più rari i contenziosi contro privati: «Capita magari il recupero crediti per lavoratori non pagati, ma in generale abbiamo più a che fare con le istituzioni».

Il 40 per cento dei clienti di Avvocato di strada oggi sono italiani. Una percentuale in aumento: nel 2019 era il 20 per cento. Ma la maggior parte dei casi riguarda stranieri con problematiche con il permesso di soggiorno. «Dopo aver fatto la domanda di protezione, deve pronunciarsi la commissione territoriale competente che può metterci anche due anni. Mentre la domanda è pendente lo straniero è in regola con le norme per il soggiorno e può avere un posto nei centri di accoglienza straordinaria, i cosiddetti Cas coordinati dalla prefettura. La realtà dei fatti però dice che a volte passa anche un mese prima dell'ingresso e in quel periodo la persona non ha un tetto e diventa un ospite in più nei dormitori che invece sono presenti per altre persone che non hanno diritto di accesso ai Cas».

Muscillo ci tiene a evidenziare un paradosso che emerge dal profilo dei clienti di Avvocato di strada: «Diversi di loro, anche stranieri richiedenti asilo, hanno un lavoro retribuito. Ma la paga è talmente bassa che non basta per coprire i costi di un alloggio, autonomo o condiviso con altre persone, fuori dai dormitori. Oppure si scontrano con ostacoli, soprattutto gli stranieri: barriere linguistiche e diffidenza dei proprietari ad accettare inquilini stranieri. In generale è un segnale di un mercato immobiliare difficile dove chi ha case sfitte preferisce tenerle tali o metterle sul mercato degli affitti brevi per i turisti che sono più redditizi».

Nell'estate che volge al termine si sono visti diversi sgomberi di persone senza tetto che aveva trovato rifugi di fortuna in zone pubbliche. «È comprensibile che non si possa accettare la permanenza di persone in certi luoghi – riconosce Muscillo – ma allo sgombero deve accompagnarsi la presa in carico del caso, altrimenti l'unico risultato è che quelle persone si sposteranno». L'avvocato teme il consolidarsi di un atteggiamento verso i più bisognosi: «Essere poveri non può diventare una colpa, ma è una sventura. Il degrado urbano e la povertà sono due cose diverse. La soluzione non sta negli sgomberi, servono fondi e idee».

Si potrebbe cominciare dal coinvolgimento dei privati: «Viste le difficoltà a trovare un alloggio, sarebbe un'ottima prospettiva se ci fosse una rete di soggetti, coinvolti dalle istituzioni, che possano facilitare l'uscita delle persone dai dormitori verso alloggi indipendenti. E poi servirebbe un centro diurno, come c'era un tempo in via Cavour: le persone senza fissa dimora lo sono anche di giorno, non solo di notte. Uno spazio dove favorire il reinserimento sociale sarebbe un grande aiuto». (and.a.)



Nel riquadro, l'avvocato Michele Muscillo, coordinatore dello sportello Avvocato di strada di Ravenna dal 2019

«Servirebbe un centro diurno, come c'era un tempo in via Cavour: le persone senza fissa dimora lo sono anche di giorno, non solo di notte. Uno spazio dove favorire il reinserimento sociale sarebbe un grande aiuto»

MY MAIL RAVENNA

SPEDIAMO E RITIRIAMO OVUNQUE

COMODO | ECONOMICO | SEMPRE VICINO A TE

SCOPRI I SERVIZI E LE SOLUZIONI DIGITALI PIÙ ADATTE AL TUO BUSINESS

Ravenna,
Via Pietro Canneti 17
0544.452.660
331.110.1190
Numero Verde
800-596605
info@mymailitalia.it
www.mymailitalia.it

SERVIZIO DI FERMO DEPOSITO PACCHI

PuntoPoste fermopoint[®]

InPost brt a ups DHL ebay ProntoPacco GLS FedEx

L'INTERVISTA

«Noi siamo in linea sui servizi di accoglienza, ma arrivano persone anche dai comuni vicini»

Il sindaco sull'emergenza abitativa e i senza fissa dimora. «I Servizi Sociali? Difficile reperire nuove risorse qualificate: stiamo lavorando per potenziare i servizi e migliorare la presa in carico, anche attraverso progettualità innovative»

Durante l'estate sono emerse diverse criticità rispetto al tema di persone senza fissa dimora, un tema di cui si è occupata la polizia locale imponendo "sgomberi" in aree verdi e parchi, sollecitata anche da parte dell'opposizione di destra. La questione è quindi, come sempre, diventata anche politica oltretutto "amministrativa". Per questo abbiamo rivolto qualche domanda al sindaco Alessandro Barattoni, eletto a maggio scorso e che detiene le deleghe ai Servizi sociali nell'attesa dell'ingresso in giunta di Roberta Mazzoni (che andrà in pensione dall'Ausl a fine anno) a partire da gennaio prossimo.

Sindaco, le operazioni di sgombero e sequestro dei beni di alcuni senzatetto è stata una risposta adeguata da parte dell'Amministrazione? Cosa ne pensa delle critiche giunte da sinistra su presunte "sceriffate"?

«Durante l'estate sono effettivamente emerse criticità che hanno richiesto interventi puntuali da parte della polizia locale. Tali azioni sono da intendersi come interventi resisi necessari al fine di garantire la legalità e il decoro, sempre nel rispetto della dignità delle persone coinvolte. È evidente che le scelte fatte a livello nazionale di colpevolizzazione della povertà e di taglio ai fondi per la morosità hanno un effetto che si scarica sui territori. Priorità dell'Amministrazione restano la presa in carico e la tutela di ogni persona, in un'ottica di analisi e conoscenza dei singoli casi, definizione dei problemi reali e supporto con azioni a sostegno della fragilità. Gli interventi da predisporre sono molteplici e riguardano non solo l'Amministrazione comunale, ma anche altre tipologie di servizi quali i Cas, e anche la presenza o meno di servizi analoghi nei Comuni limitrofi. L'intero sistema deve dialogare in maniera collaborativa e trasversale, al fine di potenziare le proprie risposte e incrementare le strategie d'intervento. Il tema della rete interistituzionale dei servizi resta fondamentale: se anche un solo tassello salta – che sia un dormitorio pieno, un Cas bloccato, o un Comune limitrofo che non risponde – l'intero sistema va in sofferenza».

Di quanti dormitori dispone la città di Ravenna e quanto persone sono in grado di ospitare?

«A Ravenna, attualmente, sono attivi 58 posti uomo e 6 posti donna in dormitorio, che verranno ampliati entro ottobre con ulteriori 6 posti dedicati specificamente alle donne (vedi p. 12, ndr); posti di accoglienza temporanea attivati in sinergia con il Terzo Settore per persone che hanno avviato un percorso di uscita dalla marginalità, con attualmente 12 persone già accolte con buoni risultati; un Centro Servizi di bassa soglia attualmente situato in via Oriani, ma che sarà trasferito nella nuova Stazione di Posta prevista nel progetto di via Torre».

Il nuovo progetto di via Torre Torreggiato con fondi Pnrr risponderà al bisogno abitativo di utenti particolarmente fragili ma non sarà, ci pare di capire, un dormitorio a bassa soglia. È corretto? Ci spiega a chi sarà rivolto in particolare?

«Per quanto riguarda il progetto di via Torre, è corretto dire che non si tratta di un dormitorio a bassa soglia, bensì di una struttura di housing temporaneo, destinata a persone particolarmente fragili, in uscita da situazioni di grave emarginazione, ma motivate a intraprendere un percorso di autonomia. La stessa sede ospiterà la nuova Stazione di Posta, un vero centro servizi per la marginalità, che migliorerà sensibilmente l'accessibilità e la qualità dell'offerta. Ravenna è in linea con i livelli di offerta di accoglienza a bassa soglia di altre città italiane di pari dimensioni. Tuttavia, il fatto che sul nostro territorio siano presenti risposte strutturate e stabili, porta inevitabilmente ad attrarre anche persone provenienti da Comuni limitrofi che non dispongono di servizi analoghi. Questo genera una pressione costante sul nostro sistema e rende

ancora più importante una distribuzione provinciale dell'accoglienza, per evitare concentrazioni che rischiano di far saltare l'equilibrio dell'intero sistema».

Cosa risponde alla lettera di Avvocato di Strada in cui vengono definiti insufficienti i servizi per le persone senza fissa dimora a Ravenna?

«Abbiamo già fissato l'appuntamento con gli Avvocati di Strada per alimentare il confronto. Molti degli interventi del Terzo Settore (Caritas, Opera di Santa Teresa, Fondazione San Rocco, Comitato cittadino antidroga, cooperative sociali) sono co-progettati e sostenuti dall'Amministrazione. Non c'è scarico di responsabilità, ma piuttosto esiste un modello di collaborazione che ci consente di offrire risposte complesse e diversificate, anche a fronte di risorse sempre più limitate. La sinergia con il volontariato è un valore, non un'alternativa al servizio pubblico».

Il Comune pensa di predisporre nuovi dormitori a bassa soglia (oltre a quello che inaugurerà in ottobre a Santa Teresa) con servizi come le docce? Se sì, dove?

«Una riflessione in questo senso è aperta, anche nell'ambito del percorso di welfare comunitario partecipato che ha di fatto sostituito il precedente, cosiddetto, "Tavolo delle Povertà"».

In generale, la sensazione diffusa è che in città si siano perse occasioni negli ultimi anni per progetti rivolti alla popolazione più fragile. C'è chi vorrebbe il ritorno del cosiddetto "Tavolo delle povertà" da

«Il "Tavolo delle povertà" non è stato abbandonato, ma è stato superato da una modalità di lavoro più ampia, trasversale e continuativa»



«In merito al regolamento di polizia urbana abbiamo avviato un approfondimento di valutazione alla luce dei cambiamenti che sono avvenuti nella città»



Il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni. In basso un'operazione di sgombero della polizia locale in darsena

lei citato, per esempio. Ravenna non ha ancora una mensa sociale. Cosa possiamo aspettarci su questo fronte?

Il "Tavolo delle Povertà", come accennavo, non è stato abbandonato, ma superato da una nuova modalità di lavoro più ampia, trasversale e continuativa. Il percorso partecipato oggi attivo ha già prodotto proposte concrete, tra cui l'idea di un'accoglienza di "secondo livello" per persone pronte a uscire dalla povertà estrema, oggi già in fase sperimentale con risultati incoraggianti. Sulla mensa sociale, è vero che non ne esiste una centralizzata, ma attraverso il lavoro congiunto con associazioni di volontariato, i pasti vengono forniti quotidianamente. Resta comunque una priorità la razionalizzazione di questo servizio in un'ottica integrata».

Il regolamento di polizia urbana approvato nel 2020 è ancora adeguato o secondo lei potrebbe meritare una revisione ed eventualmente in che senso?

«Abbiamo avviato un approfondimento di valutazione alla luce dei cambiamenti che sono avvenuti nella città».

Più in generale, emerge da più parti una criticità sui Servizi sociali, per un numero non adeguato di assistenti che devono inevitabilmente farsi carico di troppi casi. Possiamo aspettarci novità rispetto a questo tema?

«Il Comune di Ravenna è in linea con la normativa che prevede 1 assistente ogni 4mila abitanti, ma risente, come molti enti pubblici, del turnover e della difficoltà di reperire nuove risorse qualificate. Ciò nonostante, l'Amministrazione sta lavorando per potenziare i servizi e migliorare la presa in carico, anche attraverso progettualità innovative e il rafforzamento dell'integrazione tra i diversi attori della rete. In conclusione, i servizi per le persone senza fissa dimora non saranno mai "abbastanza", perché l'emergenza evolve, e l'approccio deve rimanere dinamico. Ma siamo consapevoli del nostro ruolo e stiamo investendo energie, fondi e idee in un sistema che deve essere sempre più diffuso, integrato e umano. Solo così potremo rispondere, con dignità e concretezza, ai bisogni delle persone più fragili».

Guido Sani

EDILBLOCK

Via Liguria, 1 - BAGNACAVALLLO (Ra) - Tel. 0545 62637

Visitaci su www.edilblock.it

STUFE E CALDAIE A PELLETT CAMINI ESPOSIZIONE • VENDITA • INSTALLAZIONE

**METANO ALLE STELLE CORRI AI RIPARI!!!
SCEGLI ORA LA TUA STUFA A PELLETT PREFETITA!!
SIAMO IN PIENA ESTATE, ADESSO SPENDI MENO!!
BASTA UN PICCOLO ACCONTO, LA CONSEGNA
LA DECIDI TU SE VUOI ANCHE DOPO L'ESTATE**

Hai un camino aperto? Mettiti in regola con un inserto a legna o a pellet che riscalda molto di più e si possono ancora usufruire dei rimborsi fino al 100%

NOVITÀ 2025
**STUFE A PELLETT SENZA IL BRACERE
POSSO RIMANERE ACCESE DI SEGUITO
SENZA ESSERE PULITE FINO
A 850 ORE!**

€ 2.800,00 10kw
€ 2.500,00 8kw
iva compresa



€ 3.100,00 12kw
€ 2.800,00 10kw
iva compresa



€ 3.400,00 12kw
€ 2.950,00 10kw
iva compresa



SOLIDARIETÀ/1

Caritas: l'emporio aiuta 30 famiglie e la mensa distribuisce cento pasti Dormitorio San Rocco: più spazi per donne

La carenza di volontari determina chiusure in agosto: «È anche uno stimolo per incentivare percorsi degli ospiti verso l'autonomia»

Aumentano le famiglie che si rivolgono alla **Caritas di Ravenna** per usufruire dei servizi a bassa soglia. Dopo una fase di contrazione tra 2016 e 2017, a partire dal periodo post-Covid si è verificato un nuovo incremento di circa il 5 per cento, riportando i numeri ai livelli di oltre dieci anni fa. Attualmente circa 30 nuclei familiari si recano regolarmente all'emporio alimentare di via Narsete, inaugurato nel 2022 proprio per far fronte alla domanda crescente e sostituire la distribuzione del pacco mensile destinato agli indigenti. Il servizio mensa in via De Gasperi, invece, è attivo tutti i giorni nel mese di agosto e ogni domenica dell'anno, accogliendo a ogni apertura tra le 90 e le 110 persone.

Per accedere ai servizi è necessario rivolgersi al centro di ascolto diocesano di piazza Duomo che da inizio anno raccoglie una media di dieci richieste al giorno. Dopo un primo colloquio conoscitivo, viene definito un percorso di accompagnamento personalizzato, che comprende l'abilitazione per l'accesso alla mensa e all'emporio e può includere anche supporti trasversali per l'acquisto di farmaci o il pagamento delle bollette. «L'età media dell'utenza parte dai 45 anni e ad aumentare nell'ultimo periodo è anche il numero degli italiani, che oggi è pari ai due terzi dei richiedenti aiuto – spiega **Daniela Biondi, vicedirettrice della Caritas di Ravenna** –. Gli stranieri che riscontrano situazioni di precarietà sul territorio tendono ad allontanarsi. Per gli italiani è diverso, perché più radicati nel loro territorio d'origine».

Nel 2025 sono circa cento i volontari impegnati nell'assistenza ai bisognosi nella realtà diocesana, ma per rispondere adeguatamente alle richieste di aiuto il numero dovrebbe essere maggiore: «Diventa sempre più difficile rispondere all'aumento della domanda, ed è fondamentale lavorare in sinergia con tutte le realtà caritative della città per affrontare le problematiche più urgenti, a partire dall'emergenza abitativa – continua Biondi –. Molte delle persone che si rivolgono a noi hanno un reddito e sarebbero disposte a pagare per un affitto, ma a causa dell'assenza di immobili o i prezzi proibitivi dei pochi disponibili sono costrette a soluzioni di fortuna».

Il centro diocesano non dispone di alloggi, ma collabora con i quattro dormitori della città (Re di Girgenti in via Mangagnina, l'asilo di via Torre, il Buon Samaritano al quartiere San Rocco e la Casa della Carità di Santa Teresa).

L'allarme per la crisi immobiliare arriva anche dalla **casa di accoglienza notturna Buon Samaritano San Rocco**, storica realtà ravennate che mette a disposizione 21 posti letto per periodi di permanenza limitati: «Molti dei nostri ospiti sono lavoratori – spiega **la responsabile, suor Rosalba Scaturro** –. Ma non possono permettersi una vita normale a causa del costo degli affitti o, nel caso di stranieri, dei pregiudizi che ostacolano la stipula di un contratto». Le stanze e i servizi igienici della struttura non sono pensati per essere abitati, ma per un'accoglienza prettamente notturna, e sono fruibili solo dalle 19.30 alle 7.30. «Tempistiche che possono creare un disagio al lavoratore, mettendo in difficoltà anche l'organizzazione – prosegue la responsabile –. I periodi di permanenza dovrebbero infatti limitarsi a pochi mesi, ma spesso è difficile mandare via chi ha un impiego, rischiando di compromettere ulteriormente la sua situazione».

Il servizio, nato vent'anni fa e destinato principalmente a un'utenza maschile e ravennate, ha cambiato negli anni la formula di accoglienza. Oggi ospita, in parti pressoché uguali, utenti inviati dai servizi sociali in convenzione con il Comune, principalmente provenienti da percorsi terapeutici o seguiti dal servizio Dipendenze dell'Ausl, persone che arrivano spontaneamente e migranti con permesso di soggiorno temporaneo regolarmente rilasciato dalla questura, ma ancora in attesa in un posto libero in Cas. «Abbiamo dovuto porre un limite all'accoglienza dei migranti,



Gli spazi dell'emporio alimentare Caritas aperto in via Narsete nel 2022: le famiglie fanno la spesa con una card da cui scalare il costo dei prodotti

che non supera mai le 8 o 9 presenze in contemporanea. La richiesta è elevatissima, ma il nostro dormitorio non nasce per protezione internazionale – spiega suor Rosalba –. Non è comunque accettabile per noi lasciare dei giovani in strada, alla mercé della malavita, e cerchiamo di accoglierli come possiamo». Negli ultimi dieci anni il dormitorio ha iniziato ad accogliere anche un piccolo numero di donne, fino a un massimo di tre ospiti. «Tuttavia, di fronte all'aumento delle richieste, soprattutto da parte di badanti o donne che hanno intrapreso percorsi di emancipazione, ci stiamo interrogando seriamente sul tema dell'accoglienza femminile, con l'obiettivo di ampliare l'offerta».

Tra gli obiettivi principali c'è anche l'umanizzazione dei servizi di accoglienza. Il dormitorio si trova all'interno di uno stabile abitato anche da diverse famiglie straniere radicate ormai da anni nel territorio: «Vogliamo evitare l'effetto ghetto e offrire uno spazio dignitoso, con una dimensione quasi familiare, grazie anche al ruolo dei volontari, che aiutano a creare un ambiente accogliente, offrendo ogni sera una tazza di tè e le indicazioni necessarie agli ospiti».

Anche i servizi di San Rocco si fondano infatti sul contributo fondamentale dei volontari: circa quindici quest'anno, che si alternano per un paio d'ore a settimana tra servizi di accoglienza e mensa. Quest'ultima garantisce ogni giorno circa 200 pranzi e distribuisce una cinquantina di "sportine" per la cena.

Proprio per la carenza di volontari nel periodo estivo, sia il dormitorio che la mensa restano chiusi per tutto il mese di agosto (la mensa ha riaperto martedì 2 settembre, a regime ridotto, mentre il dormitorio riprende le sue attività giovedì 4). «Una scelta per cui siamo stati spesso criticati – conclude suor Rosalba – ma che portiamo avanti nel rispetto degli impegni personali dei nostri volontari e credendo fortemente nel valore pedagogico della chiusura. Durante questo mese di pausa, molti dei nostri cercano soluzioni alternative: si aiutano tra loro, trovano nuove sistemazioni temporanee, oppure colgono l'occasione per avviare un percorso lavorativo. Spesso gli utenti restano in attesa di soluzioni che vengano da noi, ma questa interruzione temporanea vuole essere anche uno stimolo all'autonomia».

Maria Vittoria Fariselli

SOLIDARIETÀ/2

A SANTA TERESA ARRIVANO 18 LETTI PER CHI È SENZA TETTO

Investimento da 500mila euro: ampliata anche la Casa della carità

Tra le realtà di Ravenna che offrono accoglienza alle persone senza casa c'è l'Opera di Santa Teresa, l'ente ecclesiastico al servizio della carità fondato nel 1928 da don Angelo Lolli.

Fino ad oggi l'ospitalità era garantita grazie allo spazio noto come Casa della Carità: 25 posti in un contesto protetto, strutturato con camere indipendenti pensate per famiglie e persone in difficoltà che possono restare anche per periodi lunghi, in collaborazione con Caritas e i servizi sociali del Comune. Nel 2024 sono state accolte 44 persone. Nel primo semestre di quest'anno, 16 nuovi ingressi a fronte delle 53 richieste ricevute dalle singole persone, da associazioni e cooperative del territorio. Sono in aumento i casi di uomini soli che hanno redditi – da pensione o da lavoro – troppo bassi per coprire un canone di affitto di chi preferisce le locazioni turistiche.

Il prossimo 2 ottobre verrà inaugurato – alla presenza del cardinale Matteo Zuppi – il risultato di un lavoro di ampliamento durato un anno e mezzo e costato quasi 500mila euro. La Casa della Carità avrà 48 posti e verrà aperto un nuovo dormitorio da 18 letti, intitolato al cardinale Ersilio Tonini, con prevalenza per le donne.

Gli spazi di Santa Teresa accolgono chi vive in povertà anche per fare una doccia, procurarsi vestiti puliti e consumare una piccola colazione in compagnia dei volontari e degli operatori. Nel 2024 sono state offerte 6.443 colazioni, 3.257 docce e distribuiti oltre 6.400 capi di vestiario. I dati del primo semestre 2025, confrontati con lo stesso periodo dell'anno scorso, dicono che le colazioni sono state 2.200 in più, le docce 49 in meno e in cambi di vestiti 8 in meno.

Nel tentativo di favorire il ritorno nella società, è presente un centro di ascolto che supporta gli ospiti nella compilazione di un curriculum vitae, in attività di orientamento ai servizi che offre il territorio e di ricerca di un lavoro o di una casa, nella regolarizzazione di pratiche di residenza o di documenti di soggiorno (nel 2024 su 120 persone prese in carico, quasi la metà ha trovato un lavoro).

A Santa Teresa si tiene anche la mensa gestita dai volontari della Caritas e dell'Opera: circa 130 pasti ogni domenica, tra pranzo e cena (nel 2024 i pasti offerti sono stati 10.746); solo nel mese di agosto è aperta tutti i giorni per coprire il periodo di chiusura della mensa alla parrocchia di San Rocco.



VOLONTARIATO

«Tavolo delle Povertà chiuso per scelta politica, ma era utile per coordinare gli aiuti»

Maria Rosaria Mancini, nuova presidente del comitato che gestisce il dormitorio di via Mangagnina, auspica un ritorno dell'organo di confronto: «In città un centinaio di senza tetto, andrebbero incentivate soluzioni sul mercato immobiliare»

«Da qualche tempo non esiste più il Tavolo delle Povertà a Ravenna, l'organismo che era stato istituito dal Comune per un coordinamento tra i soggetti che assistono i bisognosi, e ne sentiamo la mancanza». La presidente del comitato che gestisce il dormitorio Re di Girgenti, Maria Rosaria Mancini, auspica un ritorno del Tavolo: «Non c'è più per una scelta politica del Comune che ha ritenuto fosse inutile, invece per gli operatori era un momento di incontro che facilitava la distribuzione delle persone in base ai loro reali bisogni».

La chiusura del Tavolo ha reso più complesso il dialogo fra i tanti soggetti di una fitta rete di aiuto sociale che se coordinati potrebbero ottimizzare gli sforzi e trovare strade più opportune: «Per esempio negli spazi dei dormitori – continua Mancini – ci sono persone che avrebbero più bisogno di essere seguite dai servizi per le dipendenze o per la salute mentale».

Il Re di Girgenti, in via Mangagnina, è stato fondato nel 2003 da Carla Soprani e dal marito Gianremo Bassini. Conta venti posti letto (16 maschi e 4 femmine), il primo ospite della struttura fu un macedone. In più di vent'anni sono passate più di 1.500 persone. Da un paio di mesi è cambiata la presidenza. Soprani, una vera e propria istituzione nel mondo del volontariato a favore degli ultimi, ha lasciato l'incarico a Mancini, pur rimanendo come vice nel direttivo composto da 5 persone che prende le decisioni in maniera collegiale.

«Trovare volontari è un tema sempre più difficile per qualunque realtà del volontariato – si rammarica Mancini –. Intanto perché aumenta l'età della pensione e chi ci arriva preferisce godersi il riposo. Nel nostro caso poi è ancora più difficile perché parliamo di un contesto difficile, dove si ha di fronte la sofferenza delle persone». In totale oggi il gruppo è composto da una ventina di persone che si occupano di tutto, con la collaborazione degli ospiti: pulizie, accoglienza serale, raccolta delle donazioni alimentari, preparazione e distribuzione pasti. I conti tornano anche grazie alle scelte del Comune che concede in comodato gratuito l'immobile di sua proprietà, si fa carico delle bollette e garantisce altre risorse in virtù di una convenzione con il comitato.

Gli ospiti sono soprattutto stranieri, di varie età dai 18 fino ai settanta, arrivano dopo la presa in carico dai servizi sociali e il primo contatto con l'ufficio Bassa Soglia del Comune in via D'Azeglio che gestisce le liste di ingresso. La tipologia di accoglienza è cambiata nel corso del tempo. «Oggi abbiamo diverse persone che restano da noi con una certa stabilità – spiega Mancini –. Per alcuni si tratta di mesi, per altri anche anni. Sono persone che convivono con situazioni patologiche, senza rete familiare, tutte con un assistente sociale di riferimento: il dormitorio non sarebbe lo spazio idoneo, ma nei fatti lo diventa perché l'alternativa sarebbero progetti di coabitazione con supporto all'autonomia, come housing first, ma non è così facile. Noi cerchiamo di impiegarli in piccoli lavori e nelle attività di gestione».

Ma ci sono anche persone che al mattino escono per andare al lavoro e rientrano la



sera: «La paga non basta per permettersi un alloggio dignitoso in una città dove il mercato degli affitti è sempre più difficile. Questo sarebbe il primo fronte su cui intervenire per favorire l'inserimento di chi oggi vive in un dormitorio». Mancini fa i conti: «Le stime più

recenti dicono che c'è una ventina di persone che dormono in strada. Se li sommiamo ai circa 80 posti letto dei dormitori fanno cento persone in situazioni di emergenza abitativa: non sembra un numero impossibile da assorbire per una città di 160mila abitanti».

Un ragionamento valido solo se l'intenzione è quella di fare qualcosa per diminuire queste persone: «Se invece la volontà è di gestire la situazione accettando i numeri attuali allora la rete è sufficiente e l'importante è che non vengano meno le donazioni di forniture alimentari e vestiario».

La maggior parte degli ospiti è straniera. Mancini conosce bene il tema dell'immigrazione, il campo di cui si occupa da dipendente della prefettura, oggi a Gorizia e fino a pochi anni fa a Ravenna: «Alcuni di loro attendono la risposta alla domanda di protezione internazionale e se non c'è un posto nella rete dei Cas si rivolgono

Tra i 20 ospiti anche persone che lavorano ma non possono permettersi una casa

ai dormitori, oppure trovano sistemazioni di fortuna. Ma sono persone in regola a tutti gli effetti, solo che non trovano lavoro o se lo trovano poi non trovano casa».

Oltre a ospitare persone di notte, al Re di Girgenti si rivolge anche chi ha bisogno solo di farsi una doccia, di una cena (le cosiddette "sportine", 60 al giorno in agosto) o un pacco viveri (60-80 famiglie che ruotano in generale con varie cadenze).

Andrea Alberizia

Grandi (Fdi): «Vanno ampliate le strutture»

«Il Comune deve farsi promotore di un piano che coinvolga le strutture esistenti, magari ristrutturandole e creando nuovi spazi di accoglienza. Non necessariamente gratuiti, ma a prezzi calmierati, in cui chi è in difficoltà possa vivere per un periodo determinato, con una combinazione di spazi privati e condivisi». È stata la proposta di Nicola Grandi di Fratelli d'Italia durante la recente campagna elettorale in cui era candidato sindaco del centrodestra.

A marzo Grandi ha fatto visita al dormitorio Re di Girgenti: «Ho ascoltato con grande attenzione le testimonianze di Carla Soprani, responsabile del centro, e di Giorgio, volontario presente praticamente H24. È stato quasi commovente rendersi conto di quanto questa struttura sia diventata un punto di riferimento essenziale per molte persone».

Dal confronto con i gestori è emerso come siano cambiate le necessità di chi si rivolge alla struttura: «Come amministrazione dobbiamo ampliare le soluzioni, garantendo risposte adeguate a chi ne ha davvero bisogno».

Venerdì **5 SETTEMBRE**
ANNI '90 ITALIANA E HITS DEL MOMENTO

Sabato **6 SETTEMBRE**
CENA CON SPETTACOLO CON ENRY THE VOICE KARAOKE & DANCE

Domenica **7 SETTEMBRE**
TORNEO DI RACCHETTONI DI FINE ESTATE
CLOSING PARTY BACHATA BEACH PARTY

Via della Fontana 36 Punta Marina - Info e prenotazioni 348 3930144

BENI COMUNI

Le case popolari non bastano: servono fondi per costruirne di nuove e rinnovare quelle vetuste

La presidente di Acer fa il punto sulla situazione: «Abbiamo ridotto il più possibile le spese di gestione, ma i proventi dei canoni non permettono lavori straordinari di ristrutturazione e ripristino che pure servirebbero»

Tra i soggetti coinvolti nel tema dell'emergenza abitativa c'è l'ente gestore del patrimonio di edilizia pubblica dei Comuni, ossia l'**Acer**, che opera a livello provinciale. Il tema è diventato in queste settimane di particolare attualità anche grazie a un'interrogazione del consigliere di Forza Italia Ancarani che ha denunciato l'alto numero di alloggi sfitti, un tema in realtà di portata nazionale in cui Ravenna non fa eccezione. Nel comune capoluogo, per esempio, su 2.250 appartamenti gestiti (in provincia sono in tutto 4.819 tra Erp ed Ers al 31 dicembre 2024), **quelli vuoti al 14 luglio 2025 erano 242**, ma di questi 127 "lavorabili", i restanti 115 in realtà già oggetto di lavori in corso, di assegnazione o destinatari di linee di finanziamento e saranno quindi presto assegnati ad alcune delle **1.854 famiglie in lista d'attesa** (dato di aprile). I restanti appartamenti vuoti avrebbero invece bisogno di lavori di ripristino per cui, al momento, non ci sono risorse. «Noi stiamo cercando di accedere a tutte le linee di finanziamento - spiega la **presidente Lina Taddei**, in carica dalla fine del 2021 con un mandato quinquennale - ma le nostre risorse provengono esclusivamente dai canoni di locazione che sono in media di 142,30 al mese, con metà dei locatari che pagano la fascia più bassa, sugli 80 euro circa. E dobbiamo tenere in conto anche la vetustà di molti edifici, che avrebbero bisogno di lavori di riqualificazione e sono peraltro molto energivori e comportano bollette delle utenze più alte per una fascia di popolazione comunque in difficoltà». Per far quadrare i conti, Taddei ci tiene a precisare come in questi anni Acer abbia mantenuto bassi i costi di gestione impegnando 45,23 euro per unità abitativa contro il massimo di 55 previsto dalla Regione, con ciò destinando comunque oltre il 50 per cento dei proventi alla manutenzione. Ciononostante, i conti appunto faticano a tornare. Tra gli strumenti possibili ci sono risorse della Regione che hanno permesso ad Acer di accedere a mutui per ristrutturare appartamenti che poi andranno temporaneamente al cosiddetto Ers, ossia case a canone calmierato, alloggi che si rivolgono a quella sempre più ampia fascia "grigia" di persone che, pur non avendo i requisiti per la casa popolare, faticano a trovare un affitto nel libero mercato, dove molti proprietari ormai scelgono di destinare gli immobili a soluzioni più redditizie e con meno rischi, come l'Airbnb o gli studenti. «Si tratta di operazioni per noi economicamente sostenibili perché i canoni ci permetteranno di ripianare il mutuo, mentre la Regione copre gli interessi. Ma anche qui bisogna fare attenzione - dice Taddei - perché se è vero che la fascia grigia per cui è pensato l'Ers è in aumento, questo non significa affatto che siano in calo le persone che hanno bisogno di una vera casa popolare». Per questo l'auspicio di Taddei è che si possa pensare a nuovi immobili misti, Erp ed Ers. «Con i Comuni sul territorio siamo ovviamente in un dialogo continuo e sediamo a un tavolo



La palazzina di via Croce a Godo di appartamenti Erp ristrutturati con fondi Pnrr

in cui si gestiscono le situazioni più complesse. Abbiamo situazioni di morosità che possono portare allo sfratto con il rischio di ritrovarci famiglie che escono da una porta per bussare a quella accanto...». In questo caso "la porta accanto" è quella della cosiddetta "emergenza abitativa". «Una quota degli alloggi Erp - dice Taddei - è riservata alle situazioni di emergenza, ma non siamo noi a valutare chi può accedervi, bensì è un tavolo che coinvolge i vari Comuni e

tiene conto di fattori sociali e sociosanitari per permettere a queste persone di accedere temporaneamente a un alloggio al di fuori della graduatoria». Uno strumento sicuramente indispensabile, anche se non adatto a rispondere nel lungo periodo alle necessità di alloggi a bassa soglia, che attualmente corrisponde per il Comune di Ravenna a una percentuale del 3% degli alloggi Erp come da previsione normativa.

Federica Angelini

Tra i dipendenti anche due mediatrici

Acer conta quaranta dipendenti, tra tecnici e amministrativi, e al momento ha tre posizioni aperte per altrettanti tecnici manutentori. «Abbiamo scelto, insieme ai Comuni, di potenziare quest'area, anche se naturalmente gran parte della manutenzione ordinaria e straordinaria viene affidata tramite appalto a ditte esterne».

Tra i dipendenti ci sono anche due mediatrici culturali. «Si tratta per noi di un aspetto fondamentale: come in tutti i condomini ci possono essere liti o dissidi tra i residenti, noi cerchiamo, collaborando con tutte le realtà che si occupano di questi temi, di contrastare il degrado e promuovere un senso di comunità. Per questo per esempio abbiamo sistemato le salette di condominio per farne luoghi di incontro e socializzazione e abbiamo referenti di condomini e capiscala in ogni edificio che gestiamo». Si tratta di una mediazione particolarmente preziosa data anche l'utenza di varia provenienza (il 25 per cento circa è di origine straniera) ma soprattutto in alcuni casi fragile, non solo dal punto di vista meramente economico. «Siamo spesso un trait-d'union tra tutti i servizi che si occupano di difficoltà che possono riguardare anche dipendenze o malattia, per questo puntiamo molto su questo aspetto» conferma Taddei.

Un protocollo per gestire le emergenze nato durante le alluvioni e condiviso in Europa

In questi anni Acer ha gestito anche tre alluvioni, un fortunale e sei incendi. In particolare durante le alluvioni, ci racconta la presidente Lina Taddei, è stata messa in



La presidente di Acer Lina Taddei durante un meeting internazionale

campo una mappatura dei danni grazie alla collaborazione dei capiscala e dei referenti di condominio che Acer ha in tutte le proprietà che gestisce. «Ne è nato un vero e proprio protocollo che ho avuto modo di presentare ad aprile a Valencia all'Istituto Valenziano dell'Edificazione durante un incontro delle varie realtà europee che gestiscono immobili popolari. Allora, pur non potendo accedere agli immobili per ragioni di sicurezza, grazie a video, foto, videochiamate siamo riusciti a mantenere il contatto con i residenti, a capirne i bisogni, mappare gli edifici e alloggi danneggiati per stimarne i danni da richiedere al Commissario Figliuolo, per poi approntare il più celermente possibile gli interventi di ripristino».

IL PROGETTO



TUTTO FERMO IN VIA DORESE

Tra gli appartamenti al momento vuoti e in attesa di riqualificazione, ci sono le 35 unità abitative del complesso di via Dorese che, grazie a un finanziamento statale europeo, sono oggetto di un importante progetto di riqualificazione urbana che include tutta l'area, proprio di fronte alla scuola media Don Minzoni, a Ravenna, e che ha subito importanti rallentamenti dovuti sia all'aumento del costo delle materie prime, sia all'organizzazione degli spazi verdi circostanti, non di pertinenza Acer, che dovranno comportare espropri e numerosi passaggi burocratici. Il progetto esecutivo è pronto, ma passeranno sicuramente anni prima che possa arrivare a conclusione.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA



direzione scientifica
ACCADEMIA
DELLA CRUSCA

PRO
SPET
TIVA

Dante

QUATTORDICESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DANTESCO

«Versi d'amore e prose di romanzi»

PURGATORIO XXVI, v. 118

Mercoledì 17 settembre

ore 17.30

Apertura del festival

MIRELLA FALCONI

*presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Ravenna*

ROSARIO COLUCCIA

*Consiglio direttivo
dell'Accademia della Crusca*

DOMENICO DE MARTINO

direttore di "Prospettiva Dante"

a seguire

GABRIELE LAVIA
PER DANTE

ore 21.00

ROBERTO MERCADINI

Un monologo per Dante: «PIÙ NOBILE È IL VOLGARE»

Venerdì 19 settembre

ore 17.30

dom BERNARDO GIANNI

abate dell'Abbazia di San Miniato al Monte

CARITAS, BELLEZZA E TEMPO TRA DANTE E NOI

Sabato 20 settembre

ore 17.30

VIRGINIO GAZZOLO

PAS DE TROIS INFERNAL: ULISSE, UGOLINO E BELZEBÙ

PAOLO SQUILLACIOTI

direttore dell'Opera del Vocabolario Italiano – CNR

LUCE FUOCO ARDORE. I TROVATORI NELLA *COMMEDIA*

ore 21.00

VINCENZO DE ANGELIS, AMERIGO FONTANI,

MARCELLO PRAYER *voci recitanti*

COME IN UN GIUOCO DI SPECCHI:

DANTE, LORD BYRON E LORENZO DA PONTE

Premio **MUSICA E PAROLE**

TOSCA

con Giovanna Famulari *violoncello*,

Massimo De Lorenzi *chitarra*,

Luca Scorziello *percussioni*

Giovedì 18 settembre

ore 21.00

GREGORIO NARDI *pianoforte*

«DONNE CH'AVETE INTELLETO D'AMORE»

Le donne di Dante nella musica del Romanticismo

Premio **DANTE RAVENNA**

PAOLO RUMIZ *giornalista e scrittore*

Domenica 21 settembre

ore 11.00

Premio **DANTE WEB**

JACOPO VENEZIANI *storico dell'arte*

IL CAMMINO DI DANTE NELLA STORIA DELL'ARTE

**INGRESSO LIBERO
A TUTTI GLI EVENTI**

approfondimenti: www.prospettivadante.it

RAVENNA

17.18.19.20.21 SETTEMBRE 2025

ANTICHI CHIOSTRI FRANCESCANI DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

direzione artistica

DOMENICO DE MARTINO

con il patrocinio di

Regione Emilia-Romagna

COMUNE DI
RAVENNA

ACCADEMIA
DELLA CRUSCA

FONDAZIONE
ENZO
BETTIZIA

media partner

14C il Resto del Carlino

organizzazione

PROGETTO

RAVENNA
CASA
DELLA
CULTURA
www.prospettivadante.it

L'EVENTO/1

Faenza e la ceramica: torna la mostra-mercato "Made in Italy"

Sabato 6 e domenica 7 settembre con una miriade di eventi collaterali (e il concerto di Casadei in piazza)

Tutto pronto per Made in Italy, l'evento che trasformerà il centro di Faenza nella capitale della ceramica italiana. La mostra-mercato accompagnata da tanti eventi collaterali è dedicata alle grandi produzioni dell'artigianato artistico e di consumo ceramico nazionale. L'appuntamento, organizzato dal Comune in collaborazione con l'Ente Ceramica Faenza, è in programma sabato 6 settembre, dalle ore 10 alle 22, e domenica 7 settembre, dalle 10 alle 20 nelle piazze del centro storico con gli stand di 120 ceramisti provenienti da tutta Italia, 25 dei quali di botteghe faentine, che esporranno opere che spaziano dall'arte pura agli oggetti d'uso, dal design ai gioielli, dalle decorazioni per interni e giardini agli strumenti musicali in ceramica. Punto informativo e segreteria espositori saranno sistemate in piazza della Libertà e in piazza Martiri della Libertà. A sostenere l'organizzazione saranno una cinquantina di volontari.

Accanto al mercato di Made in Italy, Faenza proporrà una trentina di mostre e appuntamenti in altrettante location della città. Per il programma completo, davvero ricco (con tanto di visite guidate e aperture straordinarie in musei, a teatro, nelle chiese...), si rimanda al sito ufficiale madeinitalyfaenza.it. Qui ci limitiamo a segnalare le esposizioni negli spazi pubblici come il Palazzo del Podestà (piazza Martiri della Libertà 1), dove sarà allestita *Azzurro fragile. Omaggio alle antiche terre di Faenza nell'arte contemporanea* (inaugurazione venerdì 5 settembre alle ore 18) che intende celebrare un territorio che ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'artigianato e dell'arte ceramica sin dall'epoca romana, la terra dei calanchi e delle, così dette, argille azzurre. La Galleria Comunale d'arte Molinella (voltage Molinella) ospiterà, dal 6 (inaugurazione alle 11.30) al 14 settembre, *Confine: l'arte di attraversare e custodire*, dedicata all'artigianato artistico del Friuli-Venezia Giulia. Nel Salone delle Bandiere della Residenza comunale (piazza del Popolo 31) sarà protagonista la mostra *Shaped - Women's Voices in Ceramics*, mentre sabato 6 e domenica 7 settembre sarà visitabile anche una selezione di ceramiche di Guerrino Tramonti e di dipinti di Saverio Mininni. Lo Spazio Ceramica Faenza (via Pistocchi 16) accoglierà, dal 4 al 7 settembre, la mostra delle artiste del Faenza Art Ceramic Centre Ruth Ballou (USA) e Rosa Maria Costanzini (Italia).

Tra le iniziative collaterali, sabato 6 settembre, alle ore 21 in piazza Nenni, il Festival Balamondo proporrà il concerto dell'orchestra di Mirko Casadei, che vedrà la partecipazione di Maria Pia Timo.



L'EVENTO/2

CERVIA E IL (SAPORE DI) SALE: UNA FESTA TRA RIEVOCAZIONI E SHOW COOKING

Dall'Armèsa de Sel fino alla cottura del Parmigiano



Torna anche quest'anno a Cervia "Sapore di Sale", la grande festa dedicata al Sale dolce che ha reso celebre la città. Dal 4 al 7 settembre, la 29esima edizione proporrà un ricco programma di eventi, spettacoli e appuntamenti culturali. Cuore della manifestazione sarà come sempre l'Armèsa de Sel (La rimessa del sale), la suggestiva rievocazione storica che porta la burchiella carica di cento quintali di sale lungo il canale fino ai Magazzini del Sale, per poi distribuirlo gratuitamente al pubblico (sabato 6 settembre dalle 16). La festa coinvolgerà i luoghi simbolo della città: la Torre San Michele con concerti e spettacoli, il Magazzino del Sale Torre con mostre, show cooking e convegni, il Musa - Museo del Sale, la Banchina del Porto Canale con concerti e animazioni,

fino alla Borgomarina con il tradizionale mercato rionale.

Il programma spazia dagli spettacoli musicali (Europa String Choir, Gli Scaricatori, Vasconvolti e DJ Giampi) alle mostre fotografiche, dai convegni sui cambiamenti climatici e la biodiversità delle saline agli show cooking che valorizzano il sale come ingrediente principe della cucina. Non mancheranno degustazioni, visite guidate alla Salina Camillone, escursioni in barca, passeggiate al tramonto e momenti conviviali che uniscono tradizione e innovazione gastronomica.

Tra le novità del 2025, la grande anteprima nazionale di Conserva 2025 con un omaggio al pane "sciapo" umbro e al prosciutto di Norcia Igp e la degustazione dei vini de I Sabbioni (sabato 6, ore 18.30), la masterclass sul Marsala con Francesco Falcone (sabato 6 alle 21) e la mostra fotografica RE_SALT a cura della Laba di Rimini presso il Musa - Museo del Sale, che aprirà anche in notturna durante i giorni di festa. Confermati, inoltre, tutti gli elementi che hanno portato al successo l'iniziativa, tra cui la mostra mercato con produttori e artigiani provenienti da tutta Italia lungo il canale che costeggia i magazzini, le proposte gastronomiche dei ristoranti e i food truck del territorio sotto la Torre San Michele. Sabato 6 in Piazzale dei Salinari appuntamento con "Fuoco al Mito", per assistere alla spettacolare cottura tradizionale di una forma di Parmigiano Reggiano a cura del Consorzio Parmigiano Reggiano.

Il programma sempre aggiornato su www.cerviasaporedisale.it.

sanitaria ORTOPEDIA

CENTRO DELLA POSTURA
convenzionato Ausl - Inail

LE MIGLIORI MARCHE SELEZIONATE PER VOI

ANITA • BENVADO • BIOLINE
BIRKENSTOCK • ECOSANIT
ROSAFAIA • SCHOLL
WOCK • G-COMFORT

Nel nuovo locale,
analisi computerizzata
della postura

BAGNACAVALLLO (RA)
Via Giacomo Matteotti 22/23 - Tel. 0545 60641
www.sanitariaortopediatazzari.com

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30
DAL 4 AL 7 SETTEMBRE
ACABA
via dei Poggi 82 - tel. 0544 61383;
COMUNALE 8
via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
GUERRINI piazza Garibaldi 7
(S. Alberto) - tel. 0544 528110.

DALL'8 AL 14 SETTEMBRE
DEL PORTICO
via Corrado Ricci 17 - tel. 0544 212614;
COMUNALE 8
via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
CARIOLI via Farini 83
(S. Pietro in Vincoli) - tel. 0544 551007.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

STELLINA

Giovanissima (classe 2022), Stellina è una cagnolina simil pastore tedesco, tranquilla ed equilibrata. Ha già imparato ad andare al guinzaglio, per essere al vostro fianco in lunghe passeggiate. Che aspettate a conoscerla? Contattate il canile municipale di Ravenna allo **0544 453095**

ADOTTAMICI

ANGUS E PEDRO

Cerchiamo casa per Angus e Pedro, due mici bellissimi cresciuti insieme. Pedro (nella foto) è un maschio bianco e grigio di 2 anni. Un po' timido, con pazienza saprà aprirsi e regalare tanto affetto. Entrambi sono sterilizzati e vaccinati. Ideale sarebbe un'adozione di coppia. Per info, messaggio whatsapp al **349 2616765**

SOLIDARIETÀ **Torna la marcia in moto contro le guerre**

Torna con la 15esima edizione "In Moto per uno Straccio di Pace - In sella per la Vita", un'iniziativa che unisce impegno, solidarietà e spirito comunitario, promossa in questa tornata da Avis Motorsport di Forlì, con il contributo del Guzzi Club Ravenna, ideatori storici dell'evento. La due-giorni prenderà il via sabato 6 settembre, con l'apertura delle iscrizioni e degli accrediti, tra le 10 e le 19, nella cornice della Darsena di città. È prevista anche la possibilità di pranzo e cena convenzionati a 20 euro a persona (bevande incluse), al ristorante Alchimia.

La marcia vera e propria «per dire no alla guerra e a ogni forma di violenza» si svolgerà domenica 7 settembre, con ritrovo dei partecipanti alle prime luci dell'alba, intorno alle 6, davanti alla basilica di Sant'Apollinare in Classe. Dopo il cerimoniale di partenza alle 7, la carovana attraverserà tappe simboliche: Sansepolcro, la spiritualità di Assisi (con benedizione dei caschi alle 12), Città di Castello e infine la chiusura in clima conviviale a Cesena verso le 19, per un aperitivo finale.

Tutto il ricavato e una parte delle quote di iscrizione sarà destinata a sostenere l'Istituto Serafico di Assisi, una struttura che si occupa di accoglienza e tutela delle persone e delle famiglie in difficoltà.

TEMPO LIBERO



ULTIMI SPETTACOLI ALLA FESTA DELL'UNITÀ: I BURATTINI PER IL GRAN FINALE

Ultimi giorni di spettacoli alla Festa dell'Unità provinciale di Ravenna, che quest'anno si svolge in un luogo "inedito", nell'area verde del Tiro a Segno in via Pag, in darsena di città. Giovedì 4 settembre sul palco la comicità del "Costipanzo Show" con Duilio Pizzocchi; venerdì 5 concerto-tributo ai Queen dei Magic Queen; sabato 6 sarà la volta del rock demenziale dei ravennati Strada Statale 16 e domenica 7 sul palco ci saranno gli Aironi Bianchi (cover band dei Nomadi).

Gran finale lunedì 8 settembre con il tradizionale "super tombolone" (quest'anno il primo premio è di 3mila euro) e il ritorno di "Burattini in Festa", un evento dedicato a famiglie e bambini che unisce comicità popolare e tradizione della Commedia dell'Arte: dai burattini in baracca di Massimiliano Venturi e Mattia Zecchi (insieme **nella foto**) alle magie del Teatro Lunatico (tra clownerie e illusionismo). Ingresso sempre libero.

ESCURSIONI

Alla scoperta della pineta di Classe, tra storia e natura

A partire da domenica 7 settembre, e tutte le prime domeniche mattina del mese fino al 2 novembre, Fondazione RavennAntica, in collaborazione con Atlantide, propone "La Pineta di Classe tra storia e natura", tour in bicicletta alla scoperta dei tesori monumentali di Classe e del territorio che li ospita. Il programma inizia alle ore 9, con una colazione conviviale presso il ristorante Sant'Apollinare, al termine della quale si visita il Classis Ravenna. La visita prosegue nell'oasi verde che circonda il Museo Classis dove, in sella alle biciclette e accompagnati da una guida ambientale escursionistica, si esplorerà la Pineta di Classe fino alla foce del Bevano. Il rientro è previsto per le ore 13. A seguire, chi lo desidera può pranzare al ristorante a prezzo convenzionato. Nel pomeriggio, a partire dalle 13.30, è possibile concludere l'esperienza con la visita libera alla Basilica di Sant'Apollinare in Classe (ingresso compreso nella quota).

HOBBY

Una mostra con le foto di Ravenna scattate dalle "Magliette Gialle" per inventare un gioco da tavolo

Nell'ambito di "Lavori in Comune", il progetto di volontariato e cittadinanza attiva promosso dal Comune di Ravenna per i ragazzi dai 14 ai 19 anni nel periodo estivo, è stato realizzato un gioco da tavolo che simula un weekend in visita nella città di Ravenna (da un'idea di Cacciatori di Idee Odv). Un laboratorio di fotografia condotto dai fotografi Giacomo Ravaoli e Lorenzo Dracini ha permesso la realizzazione delle carte del gioco ideato insieme al game designer Gabriele Mari. Gli scatti realizzati dagli adolescenti, contraddistinti dalle magliette gialle che vengono assegnate ai partecipanti, ora diventano una mostra fotografica visitabile fino al 12 settembre nella sala espositiva di via Berlinguer 11 a Ravenna. L'inaugurazione ufficiale si terrà venerdì 5 settembre alle 9.30, con la partecipazione di Federica Moschini, assessora al Lavoro del Comune di Ravenna. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 18 e il venerdì dalle 9 alle 12.30.



Comune di Bagnacavallo

ECOMUSEO DELLE ERBE PALUSTRI

Associazione Culturale Civiltà delle Erbe Palustri

41^A SAGRA DELLE ERBE PALUSTRI

12-13-14-15 Settembre 2025

VILLANOVA di Bagnacavallo (RA)

Venerdì 12 - ore 19.00 **Inaugurazione delle mostre**

ore 20.00

PerBacco che cena!
In campagna con i nostri vini.
La cultura nel piatto
e la storia nel bicchiere

- Nidi dell'orto biologico
- Ravioli al sugo dell'orto
- Cotolette di magro con piselli
- Squaquerone con fichi giulebbati
- Tris di dolci della casa.

Abbinamento di vini del Consorzio "Il Bagnacavallo"

Cena € 30 su prenotazione

Sabato 13 e Domenica 14

ore 8 Mostra mercato, antiquariato modernariato collezionismo arte e natura.

Botteghe artigiane

Museo animato degli strumenti musicali e velocipedi

Pranzo e cena presso la locanda dell'allegria mutanda, piatti della tradizione e di filiera corta.

Info e prenotazioni: 0545 280920
erbepalustri.associazione@gmail.com

Domenica 14 - ANIMAZIONE

ore 8 Mercatino delle pulci (parco pubblico)

ore 9 Modelli di macchine agricole

Dimostrazione di movimento terra (parco pubblico)

ore 15 Retromarching Band (Gruppo musicale itinerante)

ore 16 Sganapino contro il granchio blu

Spettacolo di burattini acura del Teatro dell'Aglio (parco pubblico)

NON SOLO SPORT/1

Il Bike Park verso l'inaugurazione Al via una raccolta fondi per creare anche l'area mountain bike

Al Darsenale venerdì 5 settembre la festa di lancio dell'iniziativa

Una veduta
dei lavori
del Bike Park
in agosto



A pochi mesi dall'apertura del Bike Park all'ex ippodromo di Ravenna, prende ufficialmente il via la raccolta fondi del comitato Amici del Ciclismo per la realizzazione dell'Area Bimbi-Mountain Bike, uno spazio dedicato a bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni che sorgerà all'interno della pinetina. L'avvio sarà celebrato con un evento pubblico **venerdì 5 settembre alle 19.30 al Darsenale**: una serata di musica, convivialità e la prima distribuzione della birra Scatto Fisso 1891 (vedi box). Con la musica di DJ Nersone e la possibilità di acquistare in anteprima le magliette ufficiali del Bike Park. A dare simbolicamente il via alla campagna è stata la prima donazione di 1.000 euro da parte di Birra Bizantina, grazie alla collaborazione nata per la realizzazione della Scatto Fisso 1891. Per quanto riguarda il Bike Park, sono stati completati il ciclodromo e la pump track, mentre il cantiere attende le ultime lavorazioni per la chiusura definitiva, tra cui l'allaccio dell'impianto di illuminazione, la posa di cancelli e recinzioni, la manutenzione del verde e l'allaccio al sistema fognario. Non è ancora stata fissata una data ufficiale di inaugurazione, ma l'obiettivo è di arrivare al **taglio del nastro entro la fine del 2025**.

L'Area Bimbi-Mountain Bike (i cui lavori dovrebbero invece iniziare nei primi mesi del 2026) completerà il progetto con tre tracciati a difficoltà crescente, dal percorso base per i più piccoli fino a quelli con ostacoli più tecnici dedicati ai ragazzi più grandi. Non sarà un impianto agonistico, ma un luogo sicuro e immerso nella natura «per imparare, crescere e divertirsi». Con un investimento complessivo di 40.000 euro, il progetto rappresenta non solo un'infrastruttura sportiva, ma anche un intervento di rigenerazione urbana, restituendo alla città uno spazio verde riqualificato e aperto a famiglie, scuole e associazioni. Una volta realizzata, sarà donata dal comitato Amici del Ciclismo al Comune di Ravenna, che ne garantirà la gestione pubblica e gratuita.

«Il Ravenna Bike Park è nato da una spinta popolare – affermano dal comitato –: nel 2021 mille cittadini hanno firmato la petizione che ci ha permesso di avviare, insieme alla giunta De Pascale, un percorso che oggi vede i suoi frutti. Con questa nuova raccolta fondi vogliamo restituire alla città la fiducia che ci è stata accordata allora. L'Area Bimbi-Mountain Bike sarà il tassello che manca: con ciclodromo, pump track e percorsi per i più piccoli, il Bike Park diventerà davvero la casa di tutti, un luogo aperto, inclusivo e condiviso dove crescere insieme attraverso la bicicletta».

Tutti possono scoprire il progetto e donare anche online tramite il sito ufficiale www.ciclismoravenna.it, con donazioni via Satispay, PayPal o carta di credito.

Nasce la birra dei ciclisti che omaggia Guglielmo Malatesta

Scatto Fisso 1891 è una micro Ipa artigianale prodotta da Birra Bizantina in collaborazione con il comitato Amici del Ciclismo Ravenna. Fresca e leggera, con soli 3% vol., ha un profilo aromatico che la rende adatta a tutti. È pensata per accompagnare eventi sportivi, pedalate e momenti di convivialità.

La birra è dedicata a Guglielmo Malatesta (1891-1920), primo ciclista ravennate a partecipare alle Olimpiadi moderne di Londra 1908. Campione versatile, corse al primo Giro d'Italia e divenne professionista nel 1919. La sua vita si interruppe tragicamente a 29 anni durante un corteo politico, quando tentò di sedare uno scontro.

La sua figura resta un simbolo di passione sportiva, coraggio e impegno civile.

La birra Scatto Fisso 1891 diventa così la birra ufficiale del comitato e accompagnerà tutti gli eventi al Ravenna Bike Park, all'ex ippodromo, a partire dall'inaugurazione ufficiale attesa entro la fine del 2025. «Non solo una bevanda conviviale - commentano dal comitato -, ma un simbolo che unisce storia, sport e comunità attorno a un progetto condiviso».



Da sinistra Andrea Collinelli, vice presidente del comitato Amici del Ciclismo, alcuni dei titolari di Birra Bizantina ed Emiliano Galanti, presidente del comitato, con un bicchiere di "Scatto Fisso 1891"

NON SOLO SPORT/2

Alla scoperta delle varie discipline nel Faentino e in piazza a Bagnacavallo

Torna "Sport in Unione", evento diffuso dedicato a bambini e famiglie che desiderano conoscere e sperimentare le molteplici discipline sportive presenti nella comunità faentina. Il primo appuntamento si terrà sabato 6 settembre a **Brisighella**, dalle 15 al centro sportivo "M. Montaguti". L'iniziativa seguirà domenica 7 settembre, a **Castel Bolognese**, dalle 15, con attività ospitate al centro sportivo di via Donati, che comprende il tennis club, la piscina comunale e il campo di calcio. La settimana successiva ci si sposterà a **Faenza**, sabato 13 settembre, dalle 16 al centro sportivo di Piazzale Pancrazi, con il coinvolgimento degli impianti del Tennis Club "T. Gaudenzi", dello stadio "B. Neri", del palazzetto "D. Bubani" e della piscina comunale. Nella stessa giornata, alle ore 18.30, si terranno le tradizionali premiazioni degli atleti e delle squadre che hanno conseguito successi a livello nazionale e internazionale. Sempre sabato 13 settembre, dalle ore 16, sarà la volta di **Solarolo**, con le attività previste allo stadio comunale. La rassegna si concluderà domenica 14 a **Riolo Terme**, dalle 16 al parco fluviale.

Una rassegna simile si terrà anche per la prima volta a **Bagnacavallo**: giovedì 11 settembre piazza della Libertà ospiterà la prima edizione di "1, 2, 3... Sport!". A partire dalle 20 ci sarà la possibilità di provare diverse discipline sportive grazie alla collaborazione delle associazioni del territorio. Per chi proverà tutti gli sport ci sarà un gadget in omaggio.

Torna la Park Race, tra pineta e pialassa, di corsa o camminando lungo i lidi Nord

Domenica 7 settembre torna per la sua settima edizione la Ravenna Park Race, tra natura e sport, organizzata dall'associazione Ravenna Runners Club. Partenza alle ore 9 da Casal Borsetti e arrivo nella stessa cittadina, ma percorso che toccherà zone di Marina Romea e Porto Corsini, addentrandosi nei sentieri della pineta e nella pialassa. Il Park Race Village, punto di ritrovo e di riferimento per tutti, sarà allestito ancora al Centro Sportivo CasalB Sport in via Spallazzi. Saranno due i percorsi. La gara competitiva sui 21 km si dipanerà su un tracciato senza dislivelli di rara bellezza per gli occhi e con le gambe messe alla prova da terreni diversi nel corso dei vari passaggi, dalla spiaggia allo sterrato. Coloro che vorranno invece godere delle bellezze della natura camminando potranno optare per l'Eco Walking da 10 km. La novità 2025 sarà la cosiddetta zona "della palude", in base alle maree, i partecipanti potranno scegliere se allungare di circa 200 metri il tragitto correndo all'asciutto, oppure affrontare il tratto di fango e acqua, tipico dei trail più autentici.

Sabato 6 settembre saranno consentite le iscrizioni di persona allo stand di Ravenna Runners Club dalle ore 11 alle 18.30 a Palazzo Rasponi dalle Teste in piazza Kennedy a Ravenna. Domenica 7 settembre dalle ore 7 alle 8.50 al Park Race Village al Centro Sportivo CasalB Sport ritiro pettorali per la 21 km per chi proviene da fuori provincia e iscrizioni ancora aperte alla 10 km. Info e iscrizioni: ravennaparkrace.com.

PASSIONI

A Lido di Classe con gli astrofili per l'eclissi di luna

La sera di domenica 7 settembre si verificherà un'evento astronomico particolarmente atteso e spettacolare: una eclissi totale di Luna. Dall'Italia sarà osservabile solo la seconda parte del fenomeno, con l'uscita della luna piena dall'ombra della Terra. Il massimo dell'eclissi si verifica alle 20.13. L'Associazione ravennate astrofili Rheyta (Arar), che ha sede nel planetario di Ravenna, sarà presente al circolo nautico del Savio in viale Caboto a Lido di Classe, dalle 18.30 in poi, con i propri strumenti, per osservare e fare osservare a chiunque questo fenomeno suggestivo con la luna che sorgerà dal mare, fornendo spiegazioni a chi volesse partecipare. Si potrà quindi assistere a un suggestivo "moonrise" della luna rossa. Pochissimi minuti dopo il tramonto del sole (verso le 19.30) sorgerà la luna già eclissata.

DAL 28 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE

RADDOPPIA LA CONVENIENZA

UNO LO PAGHI, L'ALTRO È GRATIS



ALCUNI ESEMPI

PROSCIUTTO
COTTO
BELLENTANI
a fette, 120 g



1 PEZZO € 3,28
(€ 27,33 al kg)

1+1 GRATIS 2 PEZZI
€ 3,28

MOZZARELLA
SANTA LUCIA
GALBANI



1 PEZZO € 3,98
(€ 13,27 al kg)

1+1 GRATIS 2 PEZZI
€ 3,98

PASTA DI SEMOLA
RUMMO
500 g



1 PEZZO € 1,58
(€ 3,16 al kg)

1+1 GRATIS
2 PEZZI
€ 1,58

OLIO EXTRA VERGINE
PIETRO CORICELLI
classico, 1 litro



1 PEZZO € 8,98

1+1 GRATIS
2 PEZZI
€ 8,98

GRISSINI FAGOLosi
GRISSINBON
gusto classico
o ai cereali, 270 g



1 PEZZO € 3,99
(€ 14,78 al kg)

1+1 GRATIS
2 PEZZI
€ 3,99

BUONDI
BAULI
classico,
conf. 6 pezzi,
198 g



1 PEZZO € 1,89
(€ 9,55 al kg)

1+1 GRATIS 2 PEZZI
€ 1,89

BIRRA
MORETTI
conf. 6x33 cl



1 PEZZO € 5,79
(€ 2,92 al litro)

1+1 GRATIS
2 PEZZI
€ 5,79

FABULOSO
ammorbidente, 72 lavaggi,
o profumatore liquido
per bucato, 730 ml



1 PEZZO € 5,99

1+1 GRATIS
2 PEZZI
€ 5,99

ULTRA DOLCE
GARNIER
shampoo, 400 ml o
balsamo, 360 ml



1 PEZZO € 4,99

1+1 GRATIS
2 PEZZI
€ 4,99



Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, RAVENNA E REGGIO EMILIA.
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

DANZA

Festival Ammutinamenti, la città diventa la casa dei linguaggi coreutici del contemporaneo

Tra spazi urbani, non convenzionali e paesaggi naturali, arrivano in città oltre 30 artisti nazionali e internazionali. Dal 5 al 14 settembre la rassegna di Cantieri – dal titolo “In transito” – propone decine di eventi rivolti alla comunità.

A ogni Festival Ammutinamenti il pensiero va subito alle considerazioni fatte alla fine di quello precedente: «una grande edizione, difficile ripetersi». E invece, anche quest'anno, il programma appare davvero sontuoso. Curato dall'associazione culturale Cantieri Danza, con la direzione artistica di Francesca Serena Casadio e Christel Grillo, Ammutinamenti – titolato *In transito* – presenta in questa 27ª edizione un programma al solito variegato e corposo, con il quale, dal 5 al 14 settembre, arrivano oltre 30 artisti e artiste tra ospiti nazionali e internazionali, affermati e giovani proposte, per un cartellone con una pletora di eventi diffusi in diversi luoghi della città, tra spazi urbani e non convenzionali e paesaggi naturali, il tutto affiancato da 10 laboratori e pratiche artistiche rivolte alla comunità.

Partenza **venerdì 5 settembre** con il danzatore spagnolo **Álvaro Murillo**, che alle 17.30 in piazza San Francesco presenta *8 km en mula*, una versione flamenca del celebre romanzo di García Lorca *Nozze di sangue*. **Christophe Al Haber** è poi al giardino Deserto Rosso (ore 18.15) con *Fragmentation*, in cui mostra come il corpo sia in grado di rompersi e ricomporsi al tempo stesso con una danza che gioca con l'immobilità e con un dinamico movimento animalesco. Dalle 18.30 alle 20 e dalle ore 20.30 alle 22 l'azione si sposta all'Almagià, dove, in collaborazione con Teatro del Drago, il gruppo di ricerca **UnterWasser** ci farà immergere con l'installazione *Boxes*, composta da scatole che racchiudono al loro interno micro-spettacoli e giochi interattivi. Nell'area esterna dell'Almagià (ore 20) ecco poi il coreografo libanese **Samer Zaher**, che con la performance *Ancestral Echoes* mette in discussione l'idea di purezza e autenticità culturale abbracciando il concetto di molteplicità e ambiguità. Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con Solidarity in Motion, rete di soggetti che collaborano a un programma di sostegno e supporto rivolto ad artisti e artiste provenienti da paesi coinvolti in emergenze sociali e in stato di guerra. La prima giornata di Ammutinamenti si chiude alle 22 all'Almagià con i live di **Ananash** ed **Edna Frau**.

Sabato 6 settembre si parte alle 17.30 al parco Mani Fiorite, da dove si snoda una passeggiata urbana intervallata da diverse performance: la coreografa **Ofelia Omoyele Balogun** con *Figlie della Terra di Mezzo*, poi il giovane **Nagga Giona Baldina**, che condivide con *YOURS* un'analisi del comportamento umano, e a chiudere **Segni Mossi/Alessandro Lumare** e **Simona Lobefaro** con il loro *Al cubo*, performance partecipativa per bambini e bambine e adulti



“Cani Lunari” di Francesco Marilungo e “Al cubo” di Lumare/Lobefaro



con musiche dal vivo di Giacomo Gaudenzi. È quindi il Mar, dalle 19 alle 21, a ospitare **Zoe Francia Lamattina**, **Ida Malfatti** e **Monica Francia** con *FRAGOLE SANGUE/di sordini nell'archivio*, durational performance specificamente ideata per le sale del museo che invita il pubblico a scegliere l'inizio e la fine della propria esperienza performativa e a creare il proprio singolare spettacolo.

La giornata di **domenica 7 settembre** inizia alle 17 alla chiesa di San Marco, dove il coreografo e danzatore **Lorenzo Morandini** ambienta *La mōa*, performance che intreccia paesaggio, corsi d'acqua e gesto coreografico. Si torna poi in città alle 18.30, quando alla Fondazione Sabe per l'Arte il talentuoso **Roberto Tedesco** – premio Danza&Danza come coreografo emergente 2023 – presenta, in prima regionale, *We are our roots*, una creazione che affronta il tema delle radici intese come eredità di provenienza. Sicuramente da non perdere è l'atteso ritorno a Ravenna della compagnia **mk** di Michele Di Stefano, che dalle 20 alle 22 porta all'Almagià il moto perpetuo di *Bermudas forever* – premio Ubu 2019 come miglior spettacolo di danza –, una durational performance ispirata dalle teorie del caos che offre al pubblico l'opportunità di entrare nel cuore del dispositivo coreografico grazie a semplici istruzioni.

Lunedì 8 settembre ci aspetta un solo spettacolo, quello di **Francesco Marilungo** – premio Ubu 2024 per il migliore spettacolo di danza con *Stuporosa* –, ossia la prima regionale del suo ultimo spettacolo *CANI LUNARI* (Almagià, ore 21), che ci trasporta in una dimensione di fascino e mistero,

alla scoperta della figura della strega.

Infine, anche **martedì 9 settembre** vedremo una sola performance (Almagià, ore 21), l'anteprima de *Il vangelo di Cassandra - annunciazione di una genesi* di **Gemma Hansson Carbone**, spettacolo con cui l'artista prosegue il percorso di ricerca sull'opera di Dimitriadis.

Ma **dall'11 al 14 settembre** sarà poi di scena la *Vetrina della giovane danza d'autore*, quattro giorni dedicati ai giovani coreografi e coreografe provenienti da tutta Italia da una selezione tramite call nazionale dai partner del Network Anticorpi XL. Si inizia dunque **giovedì 11 settembre**, quando la Vetrina sarà aperta all'Almagià (ore 17.30) da **Davide Tagliavini** e la sua coreografia *That's all*, cui segue al Mar (ore 19 e 19.30) la breve performance *Dive* del giovane gruppo reggiano **Nanouk**. Sarà poi il Teatro Rasi (dalle 20.45) a ospitare **Pietro Angelini** con *RMX*, **Laura Gazzani** con *Graziosissimo* e **Vittorio Pagani** con *SUPERSTELLA*.

Il Festival, inoltre, ospita la tappa del percorso formativo del Network Anticorpi XL *Nuove Traiettorie*, che coinvolge giovani coreografi e coreografe.

I laboratori aperti

Ammutinamenti promuove inoltre *Sguardi e pratiche intorno alla danza d'autore*, una sezione multiforme e parallela al cartellone di spettacoli e performance dedicata a laboratori e pratiche artistiche – a partecipazione gratuita – condotti da artisti e professionisti del settore e aperte a cittadini e cittadine di tutte le età. Dieci appuntamenti per sperimentare differenti pratiche di movimento, scoprire le potenzialità del gesto espressivo e integrare la pratica danzata nella propria quotidianità.

Info: cantieridanza.it

AGENDA TEATRO

A Faenza si chiude la rassegna “Ci vediamo al Parco”

Si chiude a Faenza *Ci vediamo al Parco*, progetto di socialità a cura del Teatro Due Mondi. Martedì 9 settembre (ore 18), al parco Torricelli, Anna Palumbo propone *Tamburi di pace*, mentre giovedì 10 (ore 18), al Giardino della Legalità, ecco *Sweet Home on Wheels*, di Studium Actoris & A. Schvarzstein.

Il “Rogo” di Zoli e Gerolamo all'Arena Spada di Brisighella

Sabato 6 settembre (ore 20.30) all'Arena Spada di Brisighella andrà in scena *ROGO*. Live Performance, creazione originale scritta da Filippo Zoli e Annibale Covini Gerolamo.

TEATRO

Nasce Schiusa, rassegna itinerante di E Production

Si inizia il 10 settembre a Lugo con i Menoventi

Dalle radici del festival congiunto *MEME_e Fèsta* nasce *Schiusa*, una nuova rassegna itinerante, sempre a cura di E Production, il cui *prologo* – la parte centrale del programma arriverà tra ottobre e dicembre – si svolgerà in settembre con cinque appuntamenti tra Ravenna, Brisighella, Faenza e Lugo. Il primo appuntamento è per **mercoledì 10 settembre** all'Arena del Carmine di Lugo con la compagnia faentina Menoventi, che presenterà il suo ultimo spettacolo intitolato *Veglia*. In occasione dei primi venti anni di attività della compagnia, Gianni Farina e Consuelo Battiston (**nella foto**) hanno ideato una serata che fa leva sul piacere dello stare insieme, sul gioco, sulla condivisione di alcuni pensieri e passioni che hanno segnato la poetica del gruppo. La veglia è una serata trascorsa in compagnia,

un ritrovo faceto – ma spesso anche formativo – che offre la possibilità di ascoltare delle storie, scambiare pensieri, giocare e ballare, ascoltare un po' di musica insieme. L'ironia filosofica dei racconti che verranno condivisi offre alcuni spunti di riflessione sul mondo in cui viviamo. Il riferimento narrativo principale sarà *Le cercle des menteurs*, di Jean-Claude Carrière, i racconti verranno intrecciati a elementi ludici (indovinelli, sfide, scommesse) per non dimenticare mai il contesto. *Veglia* verrà poi replicato **giovedì 11 settembre** (ore 20.30) alla Cantina Bulzaga di **Brisighella**.



MUSICA POP

A Solarolo la casa d'infanzia di Laura Pausini diventa il museo voluto dai fan

Domenica 7 la cantante presenzierà all'inaugurazione
L'apertura al pubblico dal 13 settembre. Biglietti a 30 euro

Domenica 7 settembre (ore 16) a Solarolo si inaugura, in via Santi 14, il museo dedicato a Laura Pausini. Solarolo è infatti il paese di origine dove l'artista ha vissuto dall'infanzia ai primi anni di carriera. «Quando mi hanno proposto di far diventare museo la nostra casa, la mia prima battuta è stata scontata: "Un museo? Ma non sono ancora morta!"», scrive Pausini sui social. «Però mi è stato fatto notare che oltre a essere diventata una richiesta ricorrente del nostro fan club e da molti non soci che avrebbero voluto visitare la mia casa, sarebbe stato ancora più bello aprirlo e godermelo anche io visto che sono viva e vegeta. Per questo ho seguito le varie fasi di preparazione che, a causa dell'alluvione, hanno ritardato l'inaugurazione». Il taglio del nastro avverrà alla presenza della stessa Pausini, mentre l'apertura al pubblico è fissata per il 13 settembre (per i soci del



fan club sarà gratuito, per i non soci ci sarà un biglietto di ingresso da 30 euro). Il giorno precedente l'inaugurazione, sabato 6 settembre (dalle 16 alle 19), al PalaCattani di Faenza ci sarà invece il "Pau party 2025", un appuntamento riservato ai soci del fan club, che festeggia i 30 anni di vita.

JAZZ



A RUSSI IL SAX DI BAREND MIDDELHOFF

Lunedì 8 settembre (ore 20.30), dopo il rinvio per maltempo di luglio, la rocca "T. Melandri" di Russi ospita, in ambito Emilia-Romagna Festival, il Barend Middelhoff Quartet nella serata The Big Five, un viaggio musicale attraverso le melodie immortali di cinque giganti della musica del XX secolo come George Gershwin, Irvin Berlin, Cole Porter, Jerome Kern e Richard Rodgers. Il sassofonista Barend Middelhoff è stato definito dalla stampa lo "Stan Getz olandese" per il suo suono morbido e raffinato.

MUSICA ROCK

L'ESTATE DELL'HANA-BI SI CHIUDE CON LODO GUENZI, NICOLÓ CARNESI E IL RADUNO DELLA TURBOJUGEND

I due cantautori saranno sul palco in acustico il 10 settembre
Dall'11 al 14 arrivano poi le band che celebrano i Turbonegro

Sulla spiaggia del bagno Hana-Bi di Marina di Ravenna arrivano gli ultimi due eventi estivi. Il primo, **mercoledì 10 settembre** (ore 21), è uno speciale concerto acustico con **Lodovico "Lodo" Guenzi (nella foto)** e **Nicolò Carnesi**, due protagonisti della scena cantautoriale italiana contemporanea. Lodo Guenzi è uno dei membri fondatori de Lo Stato Sociale, coi quali ha pubblicato quattro album, suonato in palazzetti sold out e calcato il palco del teatro Ariston durante il Festival di Sanremo. Anche Nicolò Carnesi fa parlare di sé fin dal suo esordio, poco più che ventenne, nel 2012. Presenterà *Ananke*, il suo ultimo album, un lavoro dalle sonorità inedite.



Da **giovedì 11 a domenica 14 settembre** (dalle ore 14) ci sarà invece l'*ItalyCum Turbo-Gathering*, il primo raduno italiano della **Turbojugend**, ossia il fan club internazionale della band rock norvegese Turbonegro. Tra le band coinvolte, Giuda, Drive Me Dead, Gogoponies e Lolay Cheaters. Info: bronsenproduzioni.com.

AGENDA CONCERTI

L'italo-francese Carbeau al Polka di Marina Romea

Domenica 7 settembre (ore 18) il bagno Polka di Marina Romea ospita il live del produttore musicale italo-francese Carbeau. Presenta il suo album d'esordio *Madrugada*, che intreccia radici multiculturali, paesaggi marini e immaginazione.

In piazza si rivivono i grandi classici con la "Rock Opera"

Domenica 7 settembre (ore 21.30) in Piazza farini a Russi andrà in scena Rock Opera, concerto che andrà dai Pink Floyd ai Dire Straits, da Eric Clapton ai Toto, con una band capitanata Cristian "Cicci" Bagnoli e Orchestra Ensemble ARIC Classica.



SCAVOLINI

STORE
RAVENNA

Poetica: dai forma alla tua poesia

VIENI A VEDERLA NEL NOSTRO SHOWROOM

Scavolini Store Ravenna via Romea 122

MUSICA CLASSICA/1

La corte di Palazzo Guiccioli si trasforma in salotto musicale con l'orchestra Cherubini

Per tre venerdì di settembre le formazioni da camera riporteranno il pubblico a due secoli fa



Per tre venerdì di settembre – il 5, il 12 e il 19, sempre alle 21.30 – la corte interna di Palazzo Guiccioli (complesso museale che abbraccia il Museo Byron e del Risorgimento) si trasforma in un salotto musicale con le formazioni da camera dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, riportandoci idealmente alle atmosfere di oltre due secoli fa, quando Byron si legò alla giovane contessa Teresa Guiccioli e trovò in Ravenna grande ispirazione.

Si inizia dunque venerdì **5 settembre**, quando l'ensemble di archi e fiati si misurerà con la scrittura brillante e cameristica di un giovane Ludwig van Beethoven per il suo celebre *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20*, gemma della musica settecentesca di "intrattenimento", benché composto proprio a cavallo dei due secoli, tra 1799 e 1800.

Il **12 settembre** l'ottetto di fiati metterà in-

vece in dialogo Beethoven, con il suo *Ottetto op. 103* che ancora conserva lo spirito leggero delle serenate viennesi, con l'enigmatica *Serenata n. 12 K 388* di Mozart, con quella sua tonalità in do minore che sembra la manifestazione di un potere trascendente e fatale.

Il **19 settembre** il trittico di appuntamenti si conclude poi con il quintetto d'archi, che accosterà una brillante pagina di Donizetti, l'*Allegro per archi in do maggiore*, in cui si scorge l'energia melodica delle sue opere, al ventaglio emotivo del *Quintetto n. 2 op. 87* di Felix Mendelssohn Bartholdy, tra esuberanza e meditazione.

«Il connubio fra patrimonio storico-artistico e musica dal vivo è parte integrante dell'identità dell'Orchestra Cherubini – ricorda il Sovrintendente **Antonio De Rosa** –. Ed è un aspetto delle sue attività che abbiamo coltivato parallelamente allo sviluppo del lavoro cameristico. La corte interna di Palazzo Guiccioli è un contesto che ben si sposa a quell'incontro ravvicinato tra interpreti e pubblico che è proprio della musica da camera, oltre a rappresentare per la Cherubini la prima occasione di rendere omaggio ai nuovi musei, magnifico spazio così denso di memorie e storie che impreziosisce il racconto della città».

Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili (non prenotabili).

Info: orchestracherubini.it.

MUSICA CLASSICA/2



GIOVANI IN MUSICA, AL VIA I CONCERTI POMERIDIANI

La rassegna *Giovani in Musica* parte con i concerti in Sala Corelli del Teatro Alighieri (sempre ore 17.30). Giovedì 4 settembre ci sono gli allievi del master di pianoforte, venerdì 5 ecco Tommaso Bertozzi (**nella foto**) al clarinetto e Fabrizio Di Muro al pianoforte, con musiche di Saint-Saens, Rabaud e Poulenc. Lunedì 8 spazio agli allievi del master di violino e martedì 9 ascolteremo Haolong Chen al violoncello e Ludovico Falqui Massidda al pianoforte, con musiche di Schumann e Brahms.

MUSICA CLASSICA/3

A Palazzo Milzetti di Faenza si aprono le "Spazialità Sonore"

Palazzo Milzetti - Museo Nazionale dell'età neoclassica in Romagna di Faenza apre le porte a *Spazialità Sonore*, rassegna che animerà gli spazi del museo con concerti, danza e dialoghi sulla danza tra settembre e ottobre, grazie alla collaborazione con Compagnia IRIS e il coinvolgimento di WAM! Festival e del Conservatorio statale "Giuseppe Verdi" di Ravenna. Si inizia (ore 21, per tutta la rassegna) sabato **6 settembre** con il Saxofono Ensemble, che eseguirà musiche di Caccini, Bach, Fauré, Piazzolla e dei Queen. Sabato **13 settembre** tocca poi al trio composto da Sara Gioia Galeotti (flauto), Emanuela Cima Sander e Margherita Germanò (clavicembalo), che proporrà brani di Bach e Mozart. Il **20 settembre** ci saranno le chitarre di Andrea Pirani, Matteo Sanchioni, Francesco Scaglioni ed Elio Rimondi, con pezzi dalla tradizione spagnola e latino americana. La programmazione di settembre si chiude il **27** con il quartetto formato da Alexandra Pickard (flauto), Giulia Aurora Forlani, Eleonora Zerbini (viola) e Marco Guidi (violoncello), impegnato con musiche di Bach e Felix Mendelssohn Bartholdy. Dopo ogni concerto ci saranno le *IncurSIONi* di danza di Anna Clara Conti. Ingresso con biglietto del museo, accesso sino a esaurimento posti, è consigliata la prenotazione al 349-2500963.

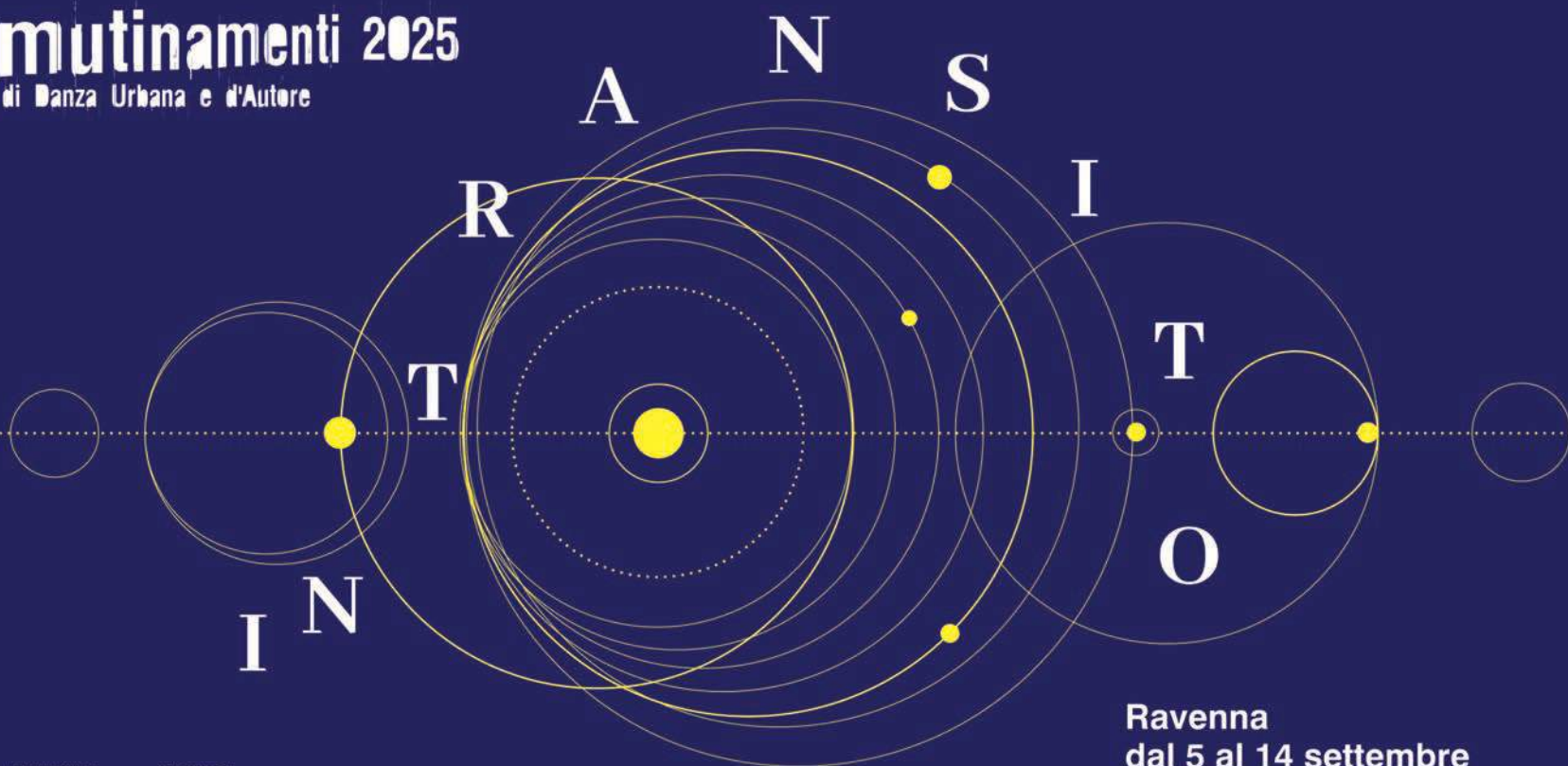
LA RASSEGNA

Dedicato a Rossini il Festival della Creatività di Castel Bolognese

Domenica 7 settembre, dalle ore 15 e per tutta la serata, al Mulino Scodellino di Castel Bolognese si terrà la X edizione del Festival della Creatività, rassegna perfetta per chi ama l'incontro tra arti visive, sapori artigianali e sperimentazione. Quest'anno il festival propone *Le ricette musicate di Gioachino - Un viaggio tra i gusti musicali e gastronomici di Rossini*, viaggio che omaggia il compositore pesarese, noto non solo per i suoi capolavori operistici ma anche per essere un raffinato buongustaio. La serata si propone dunque come un percorso sensoriale tra musica e gastronomia. Info: 339-6487370.

ammutinamenti 2025

Festival di Danza Urbana e d'Autore



Ravenna
dal 5 al 14 settembre

anteprima 21 agosto
in collaborazione con Ra-dici

Il festival è curato da



In collaborazione con



con il sostegno di



FUMETTO

A Lugo parte un ciclo di cinque incontri con grandi autori italiani

Organizzano biblioteca Trisi e Monomanga
Il primo ospite è Casty, nome di punta della Disney

La fumetteria Momomanga e la biblioteca "Fabrizio Trisi" di Lugo uniscono le forze in nome del fumetto, organizzando un ciclo di cinque incontri con autori italiani che porterà in città artisti di grande spessore, apprezzati anche a livello internazionale.

Il primo appuntamento è fissato per sabato **6 settembre**, quando arriverà **Andrea Castellani**, noto come Casty, uno dei più celebri disegnatori e sceneggiatori Disney, tra i più apprezzati autori contemporanei per il personaggio portabandiera della scuderia, ovvero proprio Topolino. Casty sarà presente alla Momomanga (via Foro Boario 8) durante tutto il giorno per firmacopie e commissioni di disegni, mentre alle 21 terrà un incontro pubblico al Pavaglione (con eventuale spostamento al Salone estense della Rocca in caso di maltempo), intervistato da uno dei soci di Momomanga, Claudio Lolli. Casty si occupa prevalentemente del mondo di Mickey e amici, recuperando le atmosfere misteriose e avventurose del Topolino delle origini. Al suo attivo anche la creazione di nuovi personaggi che si sono via via aggiunti alla banda di Topolino,



come l'agente cronautico Uma. La rassegna, che proseguirà fino al marzo 2026, vedrà poi nei prossimi mesi come ospiti **Marco Santucci** e **Maria Laura Sanapo** (al lavoro anche con la DC Comics), **Carmine Di Giandomenico**, uno dei più famosi fumettisti italiani nel mondo, **Alessandro Bilotta** e **Elena Casagrande** (Marvel). Info: 0545 22449.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**



La dolce morte



Seguendo l'esempio dello storico Arnaldo Momigliano che affermava che se si voleva capire la storia d'Italia bisognava prendere un treno a venire a Ravenna, ogni anno molti turisti arrivano nella città degli esarchi per ammirare quegli antichi monumenti celebri in tutto il mondo. Da qualche anno, ad "accoglierli" nel sottopassaggio della stazione ferroviaria, posto in una grande teca, è uno scheletro adagiato in un'anfora, una visione che fa tornare alla mente i commenti di quei viaggiatori d'altri tempi, di quei turisti ante litteram, che avevano definito Ravenna una città... morta. Giuseppe Roverelli aveva intitolato un suo libro proprio così: «Ravenna la dolce morta», mentre Alfred Driou affermava che a Ravenna «si muore di consunzione» e si diceva felice di lasciare questa «città morta la cui influenza vi trasforma inesorabilmente in mummie». Non meno gentili erano le dichiarazioni di Jules Claretie quando scriveva che «Ravenna è una delusione. Non è solo la morte, è la mummificazione». Ferdinand Gregorovius, decisamente con più stile, la definiva «la Pompei dell'epoca gotica e bizantina». Ma oggi come allora, questi commenti non vanno ascoltati, secondo l'esempio di Santi Muratori: «Tutti l'hanno immersa in una luce strana, crepuscolare. Noi che vi nascemmo e viviamo [...] noi la sentiamo, Ravenna, con una più intima e sottile vibrazione d'amore, e con una sempre più accesa curiosità ne indaghiamo il segreto». I turisti più accorti, questo intimo segreto sapranno scoprirlo.

L'INCONTRO



LA PREMIO PULITZER ELIZABETH STROUT AL TEATRO ALIGHIERI

Giovedì 11 settembre (ore 21) la scrittrice americana premio Pulitzer Elizabeth Strout sarà al Teatro Alighieri per tenere una *lectio magistralis* dal titolo *L'inizio molto lento della mia carriera molto veloce*. Si tratta di un appuntamento speciale per il Settembre Dantesco che aprirà l'anno della scuola di narrazioni Invèl, ideata da Matteo Cavezzali. Prima della *lectio*, alle 18, Strout sarà alla Tomba di Dante per leggere un canto della Divina Commedia per la lettura perpetua. E al termine della *lectio* l'autrice si tratterà con il pubblico per un firmacopie. La pluripremiata Strout è autrice di acclamati bestseller, come *I ragazzi Burgess*.

SCRITTURE

Chiudono il 10 settembre le iscrizioni per il corso di Matteo Cavezzali

Chiuderanno il 10 settembre le iscrizioni a *Invèl - scuola di scrittura e narrazioni* a Ravenna, fondata da Matteo Cavezzali. Il primo corso "Scrivere per attraversare il mondo" è rivolto a un pubblico eterogeneo, saranno presi in esame esempi di strutture narrative di romanzi classici e contemporanei. Saranno svolti esercizi atti a sviluppare e "addomesticare" la propria fantasia e metterla alla prova. Il corso comprende 10 lezioni da due ore che si terranno i lunedì dalle 18 alle 20 in vicolo Padenna a Ravenna dal 22 settembre al 10 novembre. Iscrizioni a: info@scritturafestival.com.

Liliana Casadei ospite a Cotignola di "In corte con l'autore"

Mercoledì 10 settembre (ore 20.30) la rassegna *In corte con l'autore* ospita alla biblioteca "Luigi Varoli" di Cotignola Liliana Casadei, che dialogherà con Henrique Molinaro sul suo romanzo *I fiori di Giulio* (Scatole parlanti).

**VASTO ASSORTIMENTO
DI TISANE, FITOTERAPIA
E INTEGRATORI**
per affrontare al meglio il cambio di stagione



RAVENNA Via Brunelleschi 117
Tel/fax 0544 402666 - ☎ 366 9816493
www.erboristeriagirasole.it - f

LA RECENSIONE

In *Engramma* Felice Nittolo e Giorgia Severi connettono le immagini alle proprie esperienze

La bella mostra alla niArt Gallery affianca, con la curatela di Diego Galizzi, due artisti che condividono la formazione sul mosaico, nonostante alcune generazioni di differenza. Il finissage sarà il 14 settembre

di Serena Simoni

A breve chiude la bella mostra a due – con opere di **Felice Nittolo** e **Giorgia Severi** –, aperta alla niArt di Ravenna ancora a maggio e ora in chiusura, col finissage previsto per domenica 14 settembre, alle 18.30.

La mostra, curata da **Diego Galizzi**, porta il titolo di *Engramma*, una parola inventata nel 1908 dall'esploratore e biologo tedesco Richard Semon per definire il cambiamento permanente che ogni organismo eredita o acquista a seguito di stimoli nel corso della vita. Nella teoria di Semon, la somma di questi stimoli o engrammi prende il nome di Mneme, che si può definire come una sorta di memoria organica in continua modificazione per ogni essere vivente, compresa fra uno stadio di quiete e l'altro. Fuori dall'ambito evolucionista in cui è nata la teoria, potremmo dire che l'engramma è verificabile anche in altri campi, come la psicologia, e può considerarsi una cifra metaforica delle esperienze che modificano costantemente l'identità degli umani e per quanto ne sappiamo di molte altre specie. Applicata al mondo dell'arte, l'engramma sembra stabilire una forte connessione fra immagini e le esperienze dell'artista, mettendo in moto anche un coinvolgimento emotivo oltre alla dimensione estetica. Quello che distingue è il campo applicativo di ricerca che nel caso di Nittolo e Severi porta a esperienze lontane ma che – in maniera sorprendente – in mostra creano numerosi rimandi e oscillazioni, in un dialogo non solo formale.

Nella constatazione delle differenze fra le opere va ricordato che l'ambito da sempre privilegia-



A sinistra, un'opera di Felice Nittolo;
a destra "Populus Alba #3" di Giorgia Severi

to da Felice Nittolo è il mosaico. Nel corso della sua lunga carriera, l'artista ha incontrato il linguaggio musivo precocemente, al momento del suo trasferimento a Ravenna. Ed è stato amore a prima vista. Convinto fin da subito della forte autonomia linguistica della tecnica, Nittolo ha praticato per anni un'indagine che raramente si è soffermata su aspetti di resa tradizionale del mosaico: spesso la sua è stata una ricerca fortemente sperimentale che si è soffermata sulle possibilità di ibridazione fra questo e altri linguaggi, come la performance, la musica, la poesia, con esiti talvolta dirompenti e fortemente anticipatori di esperienze riprese da alcuni giovani artisti in anni più recenti. La radicalità di alcune scelte l'ha portato inoltre a indirizzare la ricerca verso la decostruzione del linguaggio musivo fino a spingersi ad approdi concettuali: l'interesse verso lo stesso supporto invisibile delle tessere, verso il calco della tessitura musiva, l'indagine delle tracce fenomeniche una volta tolta di mezzo la loro materialità, hanno improntato un lavoro spesso intransigente nel suo rigore formale. Molto bella è la serie di opere in cui l'assenza, la traccia, l'orma, sono complici di una pura concentrazione sull'azione della memoria, sul rapporto anche residuale con la storia, considerata nella sua dimensione collettiva e individuale.

Giorgia Severi condivide con Nittolo la stessa formazione sul mosaico, nonostante alcune generazioni di differenza, anzi più sul restauro che sul linguaggio creativo autonomo. Nel tempo, l'evoluzione del lavoro l'ha portata a utilizzare altre tecniche – scultura, disegno, frottage, calchi, video e installazioni –, tutto ciò che può meglio adattarsi a ogni campagna di ricerca ed esplorazione su uno stesso focus preciso: il rapporto fra umani e natura, la fragilità degli ecosistemi messi in crisi dall'azione antropica e dal surriscaldamento globale. In azioni appassionate e coinvolgenti, l'artista ha dedicato tempo a viaggi che l'hanno portata in vari continenti per testimoniare le forme residue e in estinzione del nostro mondo: foreste, ghiacciai, specie vegetative, laghi glaciali e altre forme silenziose di vita sono i capisaldi della sua azione di testimonianza e di oggettiva denuncia. Con una *pietas* che non sborda mai nel sentimentalismo.

Severi prende in carico il mondo che scompare sotto agli occhi, raccoglie gli amabili resti di una vita la cui età si conta non in secoli ma in ere. Nonostante il lavoro si basi su una prima fase documentaristica ed esplorativa, le opere superano la soglia del documento reale e si trasformano in testimonianze asciutte, rigorose, solidamente ancorate ad aspetti formali da cui traspare una profonda poesia. Anche qui, traccia e orma sono gli stipiti di una soglia che costringe a confrontarsi con quello che è, con quello che sarà del nostro mondo.

In sintesi, i lavori dei due artisti a confronto trovano alleanze nel definire una congiunzione di interessi sui tempi della memoria e sul rapporto fra esseri umani e storia, presente e futura. Ma oltre ai temi, in modo sorprendente sono gli aspetti formali a creare continui rimandi: siano le *texture* dei materiali inerti, vegetali, o quelle dei supporti musivi, siano i calchi di tronchi e massi oppure dei materiali extra-artistici, la rarefazione e la purezza dei risultati diventa il territorio in comune su cui viene ritmato un dialogo poetico continuo.

QUESTO SPAZIO LO VEDONO I NOSTRI
LETTORI INTERESSATI ALLA CULTURA, AGLI
EVENTI E AL TEMPO LIBERO.
COMUNICA LA TUA IMPERDIBILE OFFERTA,
DAI SPAZIO ALLA TUA UNICITÀ.

Reclam
EDIZIONI E COMUNICAZIONE
ADSENSE

335 7259872

"Felice Nittolo e Giorgia Severi. Engramma" - fino al 14 settembre 2025
Ravenna, NiArt artgallery, via Anastagi 4a/6 - ingresso libero e apertura su appuntamento:
prenotare al 338 2791174 - finissage 14 settembre, ore 18.30.

sabato 6/9	domenica 7/9	lunedì 8/9	martedì 9/9	mercoledì 10/9
IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA di Margherita Ferri	30 NOTTI CON IL MIO EX di Guido Chiesa	OH, CANADA I TRADIMENTI di Paul Schrader	CORTO CHE PASSIONE 6 di AA.VV.	QUEER di Luca Guadagnino

VISIBILI & INVISIBILI



Una serie crime che esce dai cliché

di Francesco Della Torre

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Riciclarsi (bene)

di Francesco Farabegoli

NdL - Nota del Lettore



L'Irlanda continua a stupire

di Federica Angelini

Dept. Q (Miniserie, 9 episodi, Stagione 1)

In questi ultimi tempi si è assistito a un moltiplicarsi di serie crime, un genere a me molto caro, che finisce per mettere a rischio la qualità delle stesse. Alcune di queste, ne parleremo nelle prossime settimane, sono entrate da un orecchio e uscite dall'altro, divorate dalla banalità, mentre mi ha colpito particolarmente *Dept Q*, una serie scozzese, tratta però da una serie di romanzi di matrice danese, qui poco conosciuti. La serie riesce, almeno in parte, a uscire dal cliché, grazie soprattutto al suo carismatico protagonista Carl (e al fantastico Matthew Goode), un poliziotto misantropo, disilluso e tra l'altro vittima di un attentato. Gli viene affiancato un (inizialmente) improbabile immigrato siriano, dall'aspetto un po' buffo (un mix, 80% D'Alema, 20% Pif), che si rivelerà presto un braccio destro indispensabile, un Groucho esotico, per chi ricorda i fumetti di Dylan Dog, che l'autore però non credo conosca. Questi due protagonisti funzionano da subito come una coppia di personaggi iconici, complementari e perfettamente dosati: il primo più ombroso e metodico, il secondo più empatico e istintivo. A completare l'empatico trio, la poliziotta Moira. La trama del caso centrale è costruita con intelligenza, senza troppi colpi di scena impossibili che normalmente si alternano una decina di volte negli ultimi minuti dell'ultimo episodio; qui siamo nel territorio del verosimile, e questo è forse il pregio maggiore della serie. Certo, non tutto fila liscio: le scene ambientate nella cosiddetta "prigione" (chi ha visto sa) si trascinano a lungo, e lo spettatore rischia di guardare l'orologio chiedendosi se davvero servisse tanto tempo per narrare la vita del prigioniero (anche se alla fine i conti tornano). Ma la (perdonabile) debolezza maggiore è costituita dall'ennesimo poliziotto con problemi familiari: possibile che non si riesca a concepire un investigatore senza un dramma domestico alle spalle? Sarebbe quasi rivoluzionario proporre un detective con una vita privata normale, magari pure felice, ma evidentemente la serialità contemporanea non osa tanto. A bilanciare questi difetti c'è però un comparto tecnico molto curato: le musiche sono azzeccate, con un tema d'apertura che ti resta in testa, e la regia è pulita, le atmosfere sono coerenti, e soprattutto la serie non si perde in virtuosismi inutili: lascia spazio ai personaggi, che sono la vera forza motrice del racconto. Il risultato è un prodotto solido, che non rivoluziona il genere ma lo interpreta con intelligenza. E, sorpresa non da poco, quando arriva la notizia di una seconda stagione non si prova il solito brivido di stanchezza e timore, ma un sincero piacere. Se il livello rimarrà questo, ci sarà davvero da attendere con curiosità il prossimo caso di questo tanto, almeno inizialmente, bistrattato dipartimento.

Blood Orange – Essex Honey (RCA 2025)

Qualcuno si ricorderà di un periodo (sembra mercoledì scorso ma erano i primi anni duemila) in cui il botto improvviso degli Strokes aveva iniziato a gonfiare una bolla nella quale, soprattutto nella scena rock britannica, ogni mese usciva una nuova band su cui la stampa concentrava una quantità di attenzioni e pressioni che non s'era vista manco ai tempi del britpop. Ognuno di questi gruppi era nuovissimo, freschissimo e super-eccitante, ognuno di questi gruppi era destinato a spaccare il mondo intero. C'era anche qualcosa di buono (la settimana scorsa qui hanno suonato i Franz Ferdinand, che sono figli di quell'hype), ma la maggior parte dei casi si trattava di band con poca esperienza e poca benzina nel serbatoio, destinate a sparire dopo un disco o due. All'interno di questo giro c'era anche una band chiamata Test Icicles; a vent'anni dall'uscita del loro primo disco definirli irrilevanti sembra quasi far loro un favore. La principale freccia al loro arco, ex-post, era il loro chitarrista, un tizio di nome Dev Hynes, nato a Londra da genitori africani (madre guyanese, padre della Sierra Leone): ai tempi non sembrava, ma era un uomo con una missione. Smarcatosi abbastanza presto dal gruppo, si mise a fare musica in proprio con il nome di Lightspeed Champion, e si iniziò a parlare di lui come di qualcuno che era riuscito in qualche modo a smarcarsi dal suo passato. L'esperienza non durò molto, giusto un paio di dischi – l'area era quel pop che era al contempo colto e scemo, nell'accezione più nobile di questi termini (il campo in cui pascolava gente come Vampire Weekend, Animal Collective e tutte quelle cose). Poi ha smesso, si è trasferito a New York e ha iniziato a produrre. A questo punto è iniziata la fase Blood Orange, che l'ha fatto diventare una quasi-popstar in proprio ("quasi-popstar" significa che tanta gente aspetta il tuo nuovo disco, che la radio lo passa o comunque può passarlo, ma non sei ancora a livello di Beyoncé) e un uomo di fiducia per tante persone che popstar lo sono davvero: Mariah Carey, Britney Spears, Solange, Sky Ferreira, A\$AP Rocky e tantissimi altri. Il suo nuovo disco solista è uscito venerdì. È un ottimo disco, ci si sente in qualche modo tutta la sua carriera (il presente devoto alla black music, il passato wave), forse non un capolavoro, ma ci si accontenta.

Per chi non finisce di stupirsi del genio letterario irlandese, ci sono un paio di libri relativamente recenti da recuperare, usciti in Italia un anno fa e sopravvissuti ai ritmi frenetici dell'editoria nostrana. Uno è *Il canto del profeta* di **Paul Lynch**, vincitore del Booker prize 2023, pubblicato in Italia da 66thand2nd nella traduzione di Riccardo Duranti. Ambientato a Dublino, racconta dal punto di vista di una madre con tre figli l'avvento di una dittatura. Un libro distopico, quindi, o così c'è da sperare, ossia che non sia profetico. La dittatura di Lynch infatti non mostra subito i carrarmati, ma inizia con leggi speciali che hanno l'obiettivo dichiarato di proteggere la popolazione (vi ricorda qualcosa?) e il bene del paese, un paese che si credeva profondamente democratico. Tuttavia, una volta che il piano di quella democrazia si inclina, tutto inizia a scivolare sempre più rapidamente. Ora, noi italiani, che dovremmo essere esperti in dittature, possiamo vedere bene tante analogie, a cominciare da cosa accade ai sindacalisti. A differenza di tanti e celebri distopie sul tema più o meno recenti, qui non ci sono tratti memorabili del potere (non si bruciano i libri, non si vietano le parole) e tutto appare terribilmente reale, plausibile e, a leggere certe cronache internazioanli, possibile. Con una scrittura che deve sicuramente molto al più grande scrittore dublinese di tutti i tempi, Lynch si concentra a raccontarci la vita di una persona in teoria come tante e della sua famiglia, il figlio diciassettenne, quello tredicenne, il padre anziano, la figlia, i vicini di casa, il luogo di lavoro, tratteggiando personaggi a tutto tondo di cui osserviamo le reazioni davanti alla catastrofe imminente. Chi e come si può reagire? Un libro angosciante, ma anche illuminante. L'altro libro dalla terra gaelica arriva invece dal nord, ed è ambientato a Belfast durante i Troubles. Qui la protagonista dà il nome al titolo, *Amelia*, e l'autrice **Anna Burns** ci fa entrare, tra diversi eccessi e con una vena di umorismo che sfiora il grottesco, nella vita di una famiglia cattolica. Nulla è come potremmo aspettarci, tutto è eccessivo, esagerato, a tratti esilarante, a tratti drammatico e commovente. L'autrice alterna e miscela realistico e fantastico nel denunciare cosa succede nella vita di tutti i giorni quando si vive all'interno di un perenne conflitto civile a bassa intensità. Qui troviamo non tanto gli scontri o le Sunday bloody sunday, quanto piuttosto l'effetto sotterraneo, costante, sulle vite di chi è costretto a a vivere considerando nemico il vicino di casa. In Italia è pubblicato da Keller nella traduzione di Elvira Grassi.

FULMINI E SAETTE

“Cronache dal deserto rosso” (Pialassa Baiona) di Adriano Zanni



INTERVISTA

Dario Orlandini e il richiamo dell'uva

«Sentivo che il vino era il mio mondo»

Dopo anni di lavoro in un settore completamente diverso, l'approdo nel Brisighellese
«Quando ho affittato la mia prima vigna mi sono commosso»

VINI DI ROMAGNA

Viaggio nel mondo del vino
regionale fra denominazioni di
origine e vitigni autoctoni

di **Alessandro Fogli**
Sommelier,
vignaiolo garagista
e wine enthusiast



A volte, nella vita, succede di incontrare persone con le quali l'empatia è tale che ti sembra, per affinità e sintonia di pensiero, di conoscerle da sempre. È quello che mi è successo a metà estate con **Dario Orlandini**, vignaiolo di origini ferraresi (è nato a Cornacervina nel 1969) che opera sulle colline di Brisighella, a Fognano, dove ha affittato una parcella nella tenuta di Andrea Bragagni (intervistato su queste pagine nel 2024). Il suo approccio al mondo vino e alla natura mi hanno trovato in completo accordo, così come i suoi vini mi hanno totalmente rapito. Ecco cosa mi ha raccontato nel corso di un piacevolissimo convivio.

Dario, come sei diventato vignaiolo?

«La passione per la terra, la natura e le cose senza tanti fronzoli (tra cui il vino), c'è sempre stata. Anche mio padre Orlando, classe 1924, era così già ai suoi tempi – tra gli anni '40-'45 del secolo scorso –, quando diventò custode di un acquedotto del Consorzio Intercomunale dalle nostre parti. Nel terreno circostante c'era poco meno di un ettaro di terra e già da bambino rimasi colpito dal fatto che ci avesse messo più vigna che alberi da frutto o orto. Lui diceva che gli piaceva farsi il suo vino, perché già allora voleva essere sicuro di quello che ci finiva dentro, anche se non era assolutamente un esperto. Però vedeva che i contadini vicini facevano il vino in maniera artigianale, usando solo un po' di zolfo e rame, si costruì la cantina da solo vedendo quello che facevano gli agricoltori dei dintorni e con il tempo imparò tutto. A me questa cosa della vigna mi è subito inte-

ressata».

Però la passione è riemersa molto più avanti.

«Sì, a 14 anni ho iniziato a studiare da elettricista/elettromeccanico e poi ho avviato una bella carriera. Ma nella mia testa c'era costante il richiamo alla terra e all'uva. A un certo punto mi sono stancato e ho conosciuto per caso una persona fondamentale per la questione, assaggiando i suoi vini nel 2003: Andrea Bragagni, di Brisighella. Ero alla ricerca di qualcuno in Romagna che facesse vini come già avevo assaggiato da rinomatissimi friulani come Radikon o Gravner, e con il suo trebbiano Il Gheppio rimasi colpito, perché ci andava molto vicino. È a quel punto che decido di provare ad avvicinarmi al mondo della vigna, faccio qualche esperienza proprio nel Brisighellese e finalmente, nel 2015, prima riesco a conoscere Andrea e poi affitto un vigneto di poco meno di un ettaro sulle colline, in località Valpiana. Dopo aver firmato il contratto, la prima volta che sono andato a vederlo mi son seduto lì, in mezzo alla nebbiolina di ottobre, e mi son chiesto: "e adesso?". Mi sono un po' commosso. Non sapevo fare nulla. Però conoscevo Bragagni, che la sapeva lunga e mi poteva dare una mano. Quindi mi sono avvicinato a lui sempre di più, ci siamo parlati, mi ha aiutato e ora siamo molto amici. Nel 2024 ho abbandonato quel vigneto e ora ho affittato una parcella di Bragagni stesso, che è il mio vigneto ufficiale».

Quando sono usciti i tuoi primi vini?



«Il mio primo vino è del 2015, un trebbiano macerato sei mesi, che ho chiamato come mio padre, Orlando. Non andò come volevo ma l'ho sempre considerato un buon vino; dopo di quello è nato il primo vero Orlando, e dalla terza annata del 2019 è finalmente stato proprio come lo volevo io. Sempre trebbiano, macerazione statica tra gli otto e i quattro mesi. Un vino che cambia, ovviamente, in base all'uva, non ha una ricetta che si deve rispettare; dei canoni sì, ma nessuna ricetta. L'ultimo è l'Orlandissimo (ultimo perché arriva dal vigneto che non ho più), d'ora in poi il trebbiano verrà dalla nuova parcella e sarà quello che volevo, perché il territorio qui cambia note-

volmente».

Nelle varie fasi della nascita di un vino (vigna, vendemmia, cantina, ecc.) conta di più il sesto senso o l'esperienza?

«È difficile da spiegare. Qui tutto funziona in maniera fluida e naturale, una volta che abbiamo staccato l'uva, immediatamente sappiamo cosa fare, ed è una cosa bellissima. Quello che occorre fare è molto chiaro e dal momento della pigiatura in poi non ci sono ripensamenti, si fa così e andrà bene. Poi non è detto che salterà fuori quello che ci si aspetta, una cosa super, ma andrà comunque bene. Poi, nel tempo, una volta che il vino è in bottiglia, si capiscono altre cose, quanto tempo è



CONAD
SUPERSTORE
GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193
Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

Ampia scelta delle migliori etichette
a prezzi competitivi

Proposte esclusive
di ottime cantine selezionate da noi

CONAD
LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452
Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

Dal "brutto anatroccolo" al suggerimento dello chef stellato, come nascono i vini di Orlandini

Ma quali sono i vini di Orlandini, che tra l'altro hanno nomi bellissimi? «I nomi nascono in un secondo. Partiamo da Febo, che era un cane di Bragagni, con cui avevo un rapporto particolare. È un trebbiano romagnolo classico ma fatto da un ferrarese; macerazione continua per circa 25 giorni con rimontaggi. Poi c'è il Volpoca, che prende il nome da un uccello (tadorna tadorna) che nelle valli di Comacchio va a nidificare nelle tane delle volpi. Qui ho unito il merlot della bassa ferrarese con l'albana locale, anche questo fa macerazione continua per circa 25 giorni con rimontaggi. L'Ugly Duckling è invece un rifermentato in bottiglia ottenuto con l'aggiunta di mosto congelato, è un trebbiano nato in modo strano. A me i nomi inglesi non piacciono ma dietro c'è una storia. A Masi Torello, dove abito e ho un piccolo vigneto e una piccola cantina che uso per gli esperimenti, ho conosciuto lo chef stellato inglese Mauro Bregoli. Un giorno feci un vino fermo che non mi piaceva e che volevo buttare via, ma lui, ottantacinquenne, mi suggerisce di rifermentarlo. Provo, e alla fine, con l'aggiunta di mosto congelato, ha funzionato alla grande e ha avuto un successo incredibile. Volevo chiamarlo "Brutto Anatroccolo" ma esisteva già, allora ecco Ugly Duckling, in inglese, in onore del suggeritore. A breve arriverà poi il Wilson 2025, che è un moscato, un piede franco, impiantato qui ma proveniente da una pianta di cent'anni del giardino di mia nonna». (al.fo.)



meglio aspettare. Sembra che i nostri vini nascano un po' così, ma niente è a caso. L'esperienza a volte è utile altre meno, perché può un po' andare a interferire con l'istinto. Bisogna stare attenti a riflessioni tipo "ormai ho capito come si fa, e quindi...". Bisogna partire dall'istinto, ma poi, dopo quello, quando lavori ci aggiungi l'esperienza, se fai il contrario può finir male. Ma ognuno ha il proprio quadro di lavoro, sia chiaro. E comunque si lavora tutto l'anno e ogni anno è diverso. Bisogna essere molto presenti, in campagna, in cantina e così via. Cercare di adattarsi a ciò che succede in natura è molto stimolante».

In merito alla tua produzione di che vo-

lumi si parla?

«Ah piccoli, circa 3.000 bottiglie. Ma per me va benissimo, perché si riesce a curare perfettamente ogni singola bottiglia. In generale, credo che chi fa dalle 30mila bottiglie in su non può considerarsi un vignaiolo artigianale».

Nel Ravennate in quali locali possiamo trovare i tuoi vini?

«Premesso che i vini non li do a tutti, ma solo a chi sento vicino empaticamente, tutte le mie bottiglie si trovano da Farcia, realtà con la quale ho un rapporto di grande stima. Nel resto della Romagna, cito volentieri la Vineria Coramella a Brisighella, la Cantinetta a Coriano o lo Scalo 17 a Cesenatico».

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Crostata con marmellata di prugne

Ingredienti. Per la pasta frolla: 250 g di farina 0; 125 g di burro; 125 g di zucchero semolato; 1 uovo + 1 tuorlo; 1 cucchiaino di Marsala secco; la scorza grattugiata di un limone biologico. Per la marmellata di prugne: 1 kg di prugne Burbank, 300 g di zucchero, la scorza grattugiata di un limone biologico e il suo succo; un pizzico di cannella. **Preparazione.** Marmellata: laviamo e tagliamo a pezzi grossi le prugne. In un tegame di ghisa o di rame mettiamo insieme a tutti gli ingredienti. Cuociamo a fuoco vivace mescolando fino a quando lo zucchero si sarà sciolto. Abbassiamo la fiamma. Lasciamo cuocere, controllando ogni tanto. Per vedere se la marmellata è pronta io prendo un pochino di liquido, lo metto su un piattino e inclino, se il liquido scivola lentamente, la marmellata è pronta. Spegnete e mescolate con una frusta energicamente il composto, oppure passatela da un passaverdura. Lasciamo raffreddare. Meglio prepararla il giorno prima.

Pasta frolla. Lavoriamo la farina con il burro freddo, fino a ridurre tutto in briciole piccolissime, fare la fontana, mettere al centro tutti gli altri ingredienti e lavorare velocemente. Fare una palla avvolgerla nella pellicola e poi metterla per 30 minuti in frigorifero. Prendete una tortiera di 26 cm di diametro con bordo sganciabile o una tortiera con fondo estraibile. Non imburrate. Prendete la pasta, stendetela e adagiatela nella teglia per crostate, sul fondo e sul bordo, versate la confettura di prugne. Con la frolla che è avanzata create la decorazione a strisce o come più vi piace. Ripiegate il bordo pizzicandolo, pennellate il bordo e le strisce con l'albume. Cuocere in forno statico a 180 gradi per circa 40/50 minuti. Dopo averla tolta dal forno aspettare 15 minuti, poi metterla su una gratella, quando è fredda adagiarla sul piatto di portata. Per me il connubio dolce della pasta frolla e asprigno delle prugne è perfetto.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli

Il Piemonte non tradisce mai

Fra un po' questa rubrica sparirà, fagocitata da crostate alle prugne e intingoli vari, ma noi teniamo duro! Dirò dunque due parole su un vinello in grado di allietare anche i giorni più gravi di fine estate. L'Andeira 2022 di Rocco di Carpeneto, che è in provincia di Alessandria, tra le dolci colline dell'Alto Monferrato, è un rifermentato metodo ancestrale da uve barbera. Bellissimo il colore rubino scarico, il naso invoglia senza indugi, grazie alle note fruttate e vinose tipiche del vitigno, la freschezza è magistrale.

C.A.B. TER.RA.
Cooperativa Agricola Braccianti
Territorio Ravennate
Soc. Coop. Agr.

**DA FINE AGOSTO
VENDITA FRUTTA
E PRODOTTI DEL TERRITORIO**
coltivati con il metodo della lotta integrata
e dell'agricoltura biologica

DIRETTAMENTE SUI LUOGHI DI PRODUZIONE

Azienda Agricola Pantanella Sant'Antonio (RA) via Guiccioli - tel. 335 7123528
vicino all'incrocio con via Sant'Alberto
ORARI: lun./ven: 8.30-12.30 e 13.30-17.00 - sab. 8.30-12.30

Azienda Agricola Piangipane Piangipane, Via Piangipane 262 di fronte al Teatro Sociale
tel. 0544 418802
cabterra@cabterra.it

**VINERIA
CORAMELLA**

VIA GATTAMARCIA 3, BRISIGHELLA
333 131 4561 -

CONTI PUBBLICI

Ticket non pagati, l'Ausl Romagna deve incassare 19 milioni di euro

Inviare le lettere ai cittadini per prestazioni tra il 2019 e il 2024. Per quelle di Pronto Soccorso non urgenti si parte da una quota fissa di 25 euro. Non sono state aggiunte penali

Sono 264mila le lettere con la richiesta di ticket arretrati - per un totale di quasi 19 milioni di euro - che l'Ausl della Romagna sta inviando ai cittadini che non hanno pagato alcune prestazioni tra il 2019 e il 2024. Prestazioni per cui, in molti casi, nessuno aveva chiesto il pagamento. Le lettere non contengono sanzioni e interessi, solo il ticket che avrebbe dovuto essere pagato all'atto della prestazione.

Le lettere sono partite su input della Regione Emilia-Romagna, che ha dato così seguito alla normativa nazionale che prevede la compartecipazione alla spesa sanitaria da parte degli assistiti, in particolare con l'introduzione di un ticket per le prestazioni di pronto soccorso non urgenti. Sono però le singole Aziende sanitarie, come stabilito da una delibera regionale che fissa obiettivi vincolanti e indicatori di monitoraggio, ad avere la responsabilità del recupero crediti. Un'attività che è ripresa dopo la sospensione del pagamento dei ticket dovuto all'emergenza coronavirus che ne aveva causato un rallentamento. Sono previste anche campagne di sensibilizzazione sul pagamento e sulla disdetta, oltre alla possibilità di consultare eventuali insoluti tramite totem automatici nelle strutture sanitarie e sul Fascicolo Sanitario Elettronico. Spetta alla Regione, invece, monitorare in corso d'anno l'andamento dei ticket non riscossi.

In Emilia-Romagna l'ammontare dei ticket non pagati è passato dai 7.584.188,80 euro del 2020 ai 21.370.441,37 (di cui 6,7 milioni in Romagna) del solo 2024. Un'impennata che si deve al fatto che durante il periodo Covid l'invio dei solleciti ha subito un significativo rallentamento e nelle fasi più critiche della pandemia è stato persino sospeso. Inoltre, un'alta percentuale di ticket non riscossi, soprattutto relativamente al Pronto Soccorso, è riferita a cittadini irreperibili che, una volta terminate le verifiche sull'anagrafica, diventano inesigibili. Il numero dei pazienti che hanno ricevuto l'invito a regolarizzare il pagamento del ticket è passato in tutta la regione dagli 88.368 del 2020 ai 245.799 del 2024.

Le Aziende sanitarie potranno inviare fino a due solleciti (Pec o raccomandata A/R) per i ticket non riscossi al 31 dicembre 2024. E procedere all'iscrizione a ruolo almeno per i crediti sorti nel 2022 e precedenti.



Le operazioni di recupero dei ticket saranno completate entro il 2026, mentre, nel frattempo, saranno attivate verifiche durante l'anno sullo stato dei recuperi, anche per i ticket del 2025.

La norma del Ministero della Salute prevede una quota fissa di 25 euro per prestazioni di pronto soccorso non urgenti (codice bianco e verde) e non seguite da ricovero, salvo esenzioni per i minori di 14 anni. Il ticket può salire fino a 50 euro o più in caso di prestazioni diagnostiche o ulteriori prestazioni collegate. L'Emilia-Romagna, a differenza di altre Regioni italiane, pur avendone la possibilità non ha stabilito altre tariffe o aggiunte rispetto al ticket base di 25 euro. Non è previsto alcun pagamento per chi ha avuto accesso al Pronto Soccorso in codice rosso, arancione e azzurro, indipendentemente dall'esito della visita.

Se il ticket è una misura fondamentale di compartecipazione alla spesa sanitaria - sottolineano dalla Regione - «è altrettanto importante, per evitare di incorrere nella sanzione sia nel rispetto degli altri utenti e dei professionisti sanitari, dare disdetta in tempo utile delle prestazioni programmate». Chi non provvede è tenuto a pagare il ticket corrispondente previsto.

A partire dal 15 settembre esenzioni dal pagamento per chi ha perso il lavoro

La Regione Emilia-Romagna conferma l'esenzione dal pagamento delle prestazioni ambulatoriali per chi ha perso l'occupazione o si trova sospeso dal lavoro, estendendola anche ai familiari a carico. Accanto a questo intervento, nello stesso provvedimento viene garantita la distribuzione gratuita dei farmaci in fascia C, inseriti nei prontuari aziendali, alle famiglie indigenti individuate dai Servizi sociali. Le misure, deliberate dalla giunta, entreranno in vigore dal 15 settembre e resteranno valide fino al 31 agosto 2026, con una copertura complessiva di 225mila euro l'anno a carico del bilancio regionale.

In particolare, l'esenzione è destinata a chi, a partire dal primo gennaio 2015, ha perso involontariamente il lavoro a tempo indeterminato o cessato un'attività autonoma con partita Iva senza avere poi trovato una nuova occupazione stabile; a chi risulta sospeso dal proprio rapporto di lavoro e beneficia di ammortizzatori sociali ordinari, straordinari o in deroga; e infine ai familiari fiscalmente a carico di persone che rientrano in queste situazioni.

Per ottenere l'esenzione bisogna essere cittadini residenti in un comune dell'Emilia-Romagna, possedere un'attestazione Isee (Indicatore situazione economica equivalente) pari o inferiore a 15mila euro ed essere privi o sospesi dal lavoro.

Per ottenere l'esenzione, il cittadino in possesso dei requisiti deve autocertificare il diritto all'esenzione tramite Fascicolo Sanitario Elettronico (un'autocertificazione per ogni persona esente, compresi i familiari a carico).

voi mettete i vostri sogni
noi l'esperienza la qualità e la tecnologia



ARTe BIOS
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

- ❁ CENTRO DI MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE
- ❁ LABORATORIO DI SEMINOLOGIA
- ❁ DIAGNOSI DELL'INFERTILITÀ DI COPPIA
- ❁ TRATTAMENTI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

ARTe BIOS
Centro di Medicina della Riproduzione
Via Vincenzo Giardini 11 - Lugo (RA) - Tel: +39 0545 20113
www.ambulatoridemetra.it
info@ambulatoridemetra.it



Check Up Cardiovascolare

Prenditi cura del cuore oggi,
proteggi la salute di domani

Le **patologie cardiovascolari**, influenzate da stili di vita scorretti, condizioni preesistenti e fattori genetici, possono evolvere in infarti, ictus o insufficienza cardiaca, spesso senza sintomi iniziali. Per questo, la **diagnosi precoce** e il monitoraggio costante sono essenziali. Il Check-Up Cardiovascolare di Maria Cecilia Hospital offre una **valutazione completa della salute del cuore in un solo giorno**, con il supporto di specialisti qualificati.

IL CHECK UP CARDIOVASCOLARE

- Esami ematici
- Visita Cardiologica + ECG
- Ecocardiografia
- Ecocolordoppler vascolare
- Visita nutrizionale
- TC Calcium Score Index (su indicazione medica)
- Valutazione cardiologica finale

Totale pacchetto 350€



Maria Cecilia Hospital

Via Corriera, 1 - 48033 Cotignola (RA) - Tel. 0545.2171101
mariaceciliahospital.it

Direttore sanitario: Dott.ssa Silvia Rapuano - Aut. San. Prot. N. 84989 del 22/11/2022 Fascicolo Unione 2022/10 01/114



DISABILITÀ/1



LA MINISTRA LOCATELLI ALL'ALBERGO DEL CUORE

«L'Albergo del cuore è un modello, sono molto contenta di essere qui: si tratta al tempo stesso di un hotel, di un ristorante, di un punto di formazione e inclusione. Un punto di valore per il territorio. Abbiamo bisogno di continuare a investire per inclusività e turismo accessibile». Sono state le parole del ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, in visita a fine agosto al primo hotel di Ravenna dedicato all'accoglienza di ospiti con disabilità, ideato e gestito dalla Cooperativa San Vitale. «A colpire è la cura e la bellezza degli spazi – sottolinea Locatelli – e la preparazione dei lavoratori e delle persone che hanno saputo fare dell'accoglienza una realtà quotidiana». A gestire l'hotel infatti è un team di ragazzi disabili, supportati dalla coordinatrice pedagogica Valeria Garcea e da 3 job coach. Inoltre, gli spazi dell'Albergo del Cuore ospitano anche l'Academy formativa, un progetto realizzato in collaborazione con Regione e Fish per avviare ai ragazzi disabili alla professione del ricevimento, con l'obiettivo di ampliare lo staff dell'Albergo del Cuore ma anche delle altre strutture ricettive della città.

Dal ministro, anche l'invito a partecipare al **nuovo bando nazionale in uscita in autunno**, che metterà a disposizione 300 milioni di euro per gli enti del terzo settore sulla base di progetti di inclusività che interessino la dimensione abitativa, quella lavorativa e il tempo ricreativo, con la possibilità di ricevere fondi per ristrutturazioni, formazione, strumentazioni e mezzi di trasporto: «Cerchiamo di aprire la strada a un percorso di vita per il futuro, che aiuti i ragazzi a sostenersi in autonomia e per scardinare alcuni limiti culturali. Questo progetto ha tutti gli elementi giusti per distinguersi».

DISABILITÀ/2

La spiaggia libera di Cervia diventa "accessibile", per sdraiarsi e fare il bagno

La spiaggia libera di Cervia è ora accessibile alle persone con disabilità motoria e ridotta mobilità, grazie a una collaborazione tra il Comune, lo Sportello Cittadini Attivi, la Cooperativa Bagnini, la cooperativa sociale San Vitale e l'associazione Auxilia-Onlus, con il sostegno dei CerviaMan. È stato predisposto un gazebo in spiaggia libera (Lungomare Grazia Deledda, 38), fornito di sedie, sdraio e lettini. L'obiettivo del progetto è permettere a tutti di fare il bagno gratuitamente e di poter frequentare la spiaggia libera di Cervia.

È disponibile in maniera sperimentale un servizio di accompagnamento in acqua gestito da Auxilia-Onlus nei giorni di venerdì, sabato e domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Tutti gli altri giorni, negli stessi orari, con l'accoglienza degli operatori della cooperativa San Vitale, rimane a disposizione l'uso del gazebo accessibile, con la possibilità di sedersi o sdraiarsi all'ombra e di utilizzare la sedia Job per fare il bagno in autonomia.



UNIVERSITÀ

L'ANATOMIA PATOLOGICA DI RAVENNA A VIENNA PER UN CONGRESSO EUROPEO

Con anche un contributo sull'Intelligenza Artificiale

L'Anatomia patologica a direzione universitaria dell'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna, diretta dal professor Luca Saragoni, parteciperà con quattro contributi scientifici al prossimo congresso europeo di Anatomia patologica, che si terrà a Vienna dal 6 al 10 settembre. In particolare, il primo contributo, portato dalla dottoressa Anconelli e selezionato come presentazione orale, riguarda l'utilizzo della Intelligenza Artificiale nella diagnosi del melanoma, mentre gli altri tre contributi scientifici, presentati dalla dottoressa Cardisciani e dal dottor Carroli e selezionati come poster, riguardano la patologia neoplastica gastrica, mammaria e della colecisti.

«L'accettazione di tutti i contributi da parte del comitato scientifico del congresso europeo è motivo di grande soddisfazione – spiega il professor Saragoni – e consentirà ai tre colleghi che si recheranno a Vienna di confrontarsi con i massimi esperti europei sui temi trattati, con l'obiettivo di condividere le nostre esperienze e di fare rete».

Questa partecipazione si inserisce nel percorso di crescita avviato da Saragoni nella sede universitaria di Ravenna con la realizzazione del progetto "Romagna School of Pathology".

FORMAZIONE

Un corso gratuito per assistere persone fragili: iscrizioni entro il 15 settembre

Al via un corso per assistenti familiari. L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che vogliono acquisire competenze riguardanti le metodologie e le tecniche per assistere persone fragili (anziani, disabili). Sono pertanto aperte le iscrizioni che dovranno pervenire entro lunedì 15 settembre, cui seguirà un test di selezione previsto per martedì 16 settembre, alle 9, in via Garatoni 1. Saranno ammessi al corso 15 partecipanti. I requisiti previsti riguardano la buona comprensione della lingua italiana (scritta e parlata), la conoscenza di base degli strumenti informatici e, per i cittadini stranieri, essere in possesso di regolari documenti. È previsto un test finale con rilascio di attestato di partecipazione conforme a tutti i distretti regionali. L'attestato dà diritto all'iscrizione alla banca dati già esistente dello "Sportello Sociale per la non Autosufficienza" a disposizione dei cittadini interessati. Il corso è gratuito e si svolgerà sia in auto formazione attraverso l'utilizzo della piattaforma online regionale Self che in presenza; sono infatti previsti otto incontri della durata di due ore con esperti dell'area socio sanitaria.

Per informazioni e iscrizioni: Sportello Sociale per la Non Autosufficienza, sede di Ravenna, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13, giovedì dalle 15 alle 17; telefonando ai numeri: 0544 482789 - 485317 oppure inviando una email: nonautosufficienza@comune.ra.it.

ALIMENTAZIONE

INFOPROM

Silvia Arveda, la nutrizionista che mette al centro la persona

Un approccio alla nutrizione empatico e personalizzato, capace di trasformarsi in un **nuovo stile di vita orientato al benessere e alla prevenzione**: questo il metodo di **Silvia Arveda**, giovane nutrizionista che ha fatto della relazione umana con il paziente il fulcro del suo lavoro.

Dopo la laurea triennale in Scienze Biologiche all'Università di Ferrara, ha completato la magistrale in Scienze dell'Alimentazione a Firenze, conseguendo il titolo nel dicembre 2023. È iscritta all'Albo dei Biologi dal 2025.

Oggi riceve in due centri a **Ravenna**, dove porta avanti la sua missione: **aiutare le persone a trovare l'equilibrio senza rinunce**. «La giusta alimentazione è anche una forma di prevenzione – spiega Arveda –. Negli ultimi anni l'attenzione è aumentata, ma è importante che questo si traduca in abitudini sostenibili nel tempo».

Il suo lavoro si distingue per una **totale personalizzazione**: «Ogni paziente è unico: prima di parlare di piano alimentare, raccolgo informazioni su peso, altezza, circonferenze, ma soprattutto sulle abitudini, gusti e eventuali restrizioni, come nel caso di chi segue un'alimentazione vegetariana, vegana o chi, per scelte etiche o personali, sceglie di eliminare alcune categorie di alimenti». **Il piano alimentare, quindi, non è mai rigido**: «Non esistono piatti "sgarro", ma pasti liberi. È importante non rinunciare alla convivialità e non pensare a una dieta, ma a uno stile di vita da portare avanti in serenità, obiettivo dopo obiettivo».

Per Arveda, un elemento centrale del lavoro da nutrizionista è l'attenzione all'**approccio multidisciplinare**, soprattutto nelle situazioni più delicate, come i **disturbi alimentari o patologie** come il diabete: «In questi casi, collaborare con psicologi, fisioterapisti, medici e infermieri è spesso la chiave per costruire un percorso davvero efficace».

Info: **Dott.ssa Silvia Arveda** cell. 349 245 5157



POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

Centro Ecografico Punto Prelievi

Professionalità al Tuo Servizio, Zero Attese

Lugo Medica è anche Centro Ecografico e Punto Prelievi: servizi medici rapidi e professionali senza liste d'attesa. La salute al primo posto con tecnologie all'avanguardia e personale esperto.

Punto Prelievi

Ecografie

Ecodoppler

Prenota il tuo appuntamento

www.lugomedica.it
0545.23391

LA FARMACISTA CONSIGLIA

L'esame per la salute prostatica «Ecco quali sono i valori normali»

Un nuovo apparecchio per misurare Psa totale e libero alla Comunale numero 8
Dal 22 al 26 settembre appuntamenti ogni 20 minuti

Il Psa è l'acronimo di Antigene Prostatico Specifico, importante esame che si esegue nel sangue degli uomini per valutare la salute prostatica.

Ne abbiamo parlato con la dottoressa Valentina Ricci Lucchi **(nella foto)** della farmacia Comunale numero 8 di Ravenna.

«Si divide in Psa libero, totale e reflex - ci spiega -. Quello totale è una proteina prodotta dalla prostata e misurabile nel sangue. Il valore normale del Psa totale su sangue dovrebbe essere compreso tra 2 e 4 ng/ml, variabile in base all'età e allo stato del paziente».

Il Psa libero invece «è la frazione dell'antigene prostatico specifico che circola nel sangue senza essere legata a proteine. Questo test viene utilizzato per lo screening, la diagnosi e il monitoraggio del tumore prostatico. Il valore di Psa libero generalmente considerato nella norma è tra 0,00 e 0,90 ng/ml».

Infine, quello Reflex è un test di laboratorio, quindi non eseguibile in farmacia, che misura l'antigene prostatico specifico (Psa) nel sangue, con analisi aggiuntive automatiche in caso di risultati borderline.

Dai giorni scorsi alla **Farmacia comunale 8** (via Fiume Montone Abbandonato, 124) è disponibile un nuovo apparecchio che misura Psa totale o libero. Un aumento del Psa può indicare



la presenza di patologie prostatiche. Per il Psa libero o totale (il farmacista saprà quale consigliare) il prelievo in farmacia si esegue comodamente su un dito e il risultato si sa dopo pochi minuti.

Da lunedì 22 a venerdì 26 settembre è in programma la settimana del Psa con prezzi speciali: dalle ore 8.30 alle 11, con un costo di 12 euro per il test singolo e 20 euro per entrambi i test. Gli esami saranno eseguiti su appuntamento ogni 20 minuti.

«Per un esame del Psa - spiega ancora la dottoressa Ricci Lucchi -, bisognerebbe evitare di andare in bicicletta nei due o più giorni precedenti al prelievo, poiché la pressione esercitata dal sellino può aumentare il valore del Psa e rendere il risultato inattendibile. Per un esame Psa accurato è inoltre importante evitare attività che possono alzarne i livelli, come rapporti sessuali e attività fisica intensa nei due o tre giorni precedenti il prelievo. È inoltre fondamentale - conclude la farmacista - informare il farmacista di eventuali farmaci o integratori assunti e non bisogna avere infezioni urinarie in corso al momento del test».

PREVENZIONE

Alla scoperta (anche) del "cibo della longevità" al festival del Fantini

Dopo il successo delle prime due edizioni e delle speciali tappe americane a Los Angeles, il **Nutrition & Longevity Festival**, ideato dalla Fondazione Valter Longo, torna al Fantini Club di Cervia sabato 13 e domenica 14 settembre. L'evento sarà come sempre gratuito e aperto a tutti, con un programma pensato per famiglie, scuole, operatori della salute e cittadini interessati a uno stile di vita sano, attivo e consapevole. Durante il weekend gli oltre 40.000 mq della spiaggia del Fantini Club ospiteranno: talk e tavole rotonde con il professor Valter Longo, lo chef e imprenditore Niko Romito, l'assessora regionale Roberta Frisoni, la vicepresidente vicaria Coni Diana Bianchedi, la campionessa olimpionica di canottaggio Valentina Rodini e molti altri ospiti del mondo medico, sportivo e istituzionale. Il confronto "Il gusto della longevità - Quando la scienza incontra la cucina" tra Valter Longo e Niko Romito, in particolare, avrà come obiettivo anche di licenziare e sottoscrivere insieme un "Manifesto per il Cibo della Longevità", contenente i principi condivisi tra scienza e cucina.

Tra gli eventi anche il cooking contest per il "Miglior piatto della Longevità 2025", giudicato da una giuria tecnica con Longo, Romito e una giuria Young composta da bambini, con la partecipazione di Guillermo Mariotto.

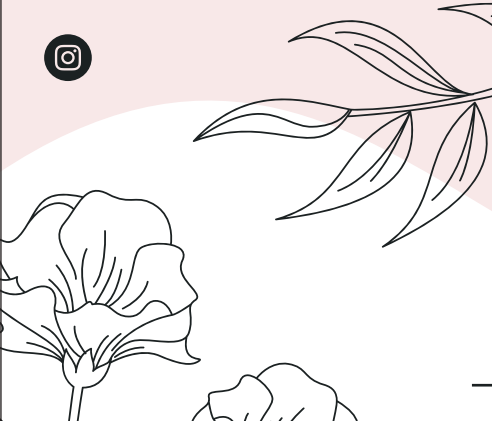
Durante entrambe le giornate si alterneranno attività per tutte le età: sessioni sportive di beach volley, basket, yoga, pilates e beach soccer; attività creative come laboratori di pittura con ortaggi, canto con la New York Film Academy, fotografia e recitazione.

Tra gli ospiti anche Francesco Garruba e Eugenio Genesi (IncasoDi), la ballerina e conduttrice televisiva Samanta Togni e la conduttrice Angela Tuccia.

Soluzione Mani professional nails

Via Canalazzo 2/a, Ravenna
346 680 5157
soluzionemani@gmail.com





Patrizia
Maison Messeré

**Nel periodo estivo
siamo sempre aperti**

 **MAISON
MESSERÉ**
IL COLORE DELLA TUA ESSENZA

**COLORISTA E STILISTA
DEI TUOI CAPELLI**

VIA LE CORBUSIER 38, RAVENNA
0544 494 939 - 334 8493 995 -  

SOTTOCOSTO

OFFERTE VALIDE
DAL 4 AL 13
SETTEMBRE



CAMERINO
Pasta Fresca Ripiena
g 250

50%

PEZZI DISPONIBILI
8.000

€ 3,99

€ 1,99



GAROFALO
Pasta di Gragnano
IGP
g 500

55%

PEZZI DISPONIBILI
80.000

€ 1,55

€ 0,69



PAVESI
Gocciole
g 500

45%

PEZZI DISPONIBILI
10.000

€ 2,99

€ 1,64



ALGIDA
Gelato Cornetto
6 pz - g 450

40%

PEZZI DISPONIBILI
15.000

€ 5,90

€ 3,54



MORETTI
Birra Ricetta Originale
cl 66

20%

PEZZI DISPONIBILI
150.000

1,19

€ 0,95



COCA-COLA
Original
2 bott x litri 1,5

30%

PEZZI DISPONIBILI
10.000

€ 3,69

€ 2,58



LEVISSIMA
Acqua Oligominerale
Naturale
litri 1,5

32%

PEZZI DISPONIBILI
300.000

€ 0,49

€ 0,33

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

famila
market e superstore

famila.it